



Relazione e Bilancio dell'esercizio

2015

 FONDAZIONE
Cariverona

Relazione e Bilancio dell'esercizio

2015

Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 22 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio Generale
nella seduta del 5 febbraio 2016

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2015	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	9
Relazione sull'attività istituzionale	18
Altre informazioni	45
Proposta al Consiglio Generale	46
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	48
Conti d'ordine	50
Conto economico	51
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	54
Parte A - Criteri di valutazione	55
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	61
Parte C - Informazioni sul conto economico	80
ALLEGATI AL BILANCIO	
Stato patrimoniale riclassificato	86
Conto economico riclassificato	88
Rendiconto finanziario	89
Legenda delle voci tipiche di bilancio	90
Indicatori gestionali - definiti in ambito ACRI	92
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	95
Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	102



**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2015**

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Gianfranco Agostinetti

Igino Andrighetto

Ruggero Boschi

Gioachino Bratti

Marcello Cestaro

Giuseppe Dalle Mulle

Wilmo Carlo Ferrari

Massimo Galli Righi

Francesco Gasparini

Sergio Genovesi

Stefano Giuseppe Gomiero

Rosabianca Guglielmi

Cesare Locatelli

Sebastiano Maurizio Messina

Giorgio Morini

Carlo Alberto Murari

Giovanna Perdonà

Giovanni Pizzolo

Vincenzo Riboni

Paolo Richelli

Michele Romano

Claudio Ronco

Fausto Taras

Gino Zampieri

Paolo Zoppi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Silvano Spiller

Consiglieri

Luigi Binda

Riccardo Caccia

Paolo Conte

Giampaolo Giampaoli

Giovanni Maccagnani

Silvano Pedrollo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Umberto Bagnara

Sindaci

Andrea Campanardi

Paolo Farinon

DIREZIONE

Direttore Generale

Fausto Sinagra

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Relazione sull'attività istituzionale

Altre informazioni

Proposta al Consiglio Generale



RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2015 è iniziato in maniera positiva e all'insegna delle banche centrali: al *Quantitative Easing* della Banca del Giappone che ha continuato a sostenere l'economia del "Sol Levante", il 9 marzo 2015 si è aggiunto finalmente il *Quantitative Easing* della Banca Centrale Europea con acquisti di titoli per sessanta miliardi di euro al mese, almeno fino a settembre 2016, che, inizialmente sulle attese e poi in maniera effettiva attraverso una nuova diminuzione dei tassi d'interesse e l'indebolimento dell'euro, ha dato una spinta all'economia europea.

Anche negli Stati Uniti lo scenario è apparso positivo: nonostante che in quest'area le manovre monetarie espansive fossero terminate, il ciclo economico fosse in una fase più avanzata e si fosse iniziato a patire il rafforzamento del dollaro, gli indicatori macroeconomici relativi alla crescita (+2,6%) e al tasso di disoccupazione (5,3%) rimanevano tra i migliori se confrontati con quelli dell'area euro (rispettivamente +1,5% e 11%). Diverso era il discorso per i paesi emergenti che in generale pativano il possibile rialzo dei tassi d'interesse da parte della *Federal Reserve* americana e tra i quali bisognava distinguere tra paesi importatori di materie prime e paesi esportatori che soffrivano la debolezza di queste ultime.

Alla fine del primo trimestre, però, è ritornata l'instabilità: inizialmente è stato il rischio di uscita dall'euro della Grecia, culminato col referendum del 5 luglio, a generare preoccupazioni; poi sono stati i timori sulla crescita globale scaturiti dal rallentamento dell'economia cinese e infine, ed è stato questo forse il motivo di maggiore incertezza, i dubbi riguardanti le modalità e le tempistiche del rialzo dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve* americana. In questo scenario i mercati azionari hanno perso nel corso dell'estate quanto guadagnato nei primi mesi dell'anno, finché, di fronte al rischio di ulteriore rallentamento dell'economia e a un'inflazione ancora lontana dall'obiettivo del 2%, la Banca Centrale Europea non ha iniziato a valutare la possibilità di aumentare ulteriormente gli acquisti mensili di titoli e di protrarre il *Quantitative Easing* oltre settembre 2016.

Le aspettative positive riguardanti la nuova manovra hanno sostenuto i mercati tra i mesi di ottobre e di novembre sino a quando il Governatore della Banca Centrale Europea ha annunciato un'ulteriore diminuzione del tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale a -0,30% e il prolungamento dell'acquisto di titoli fino almeno a tutto marzo 2017.

Gli operatori, però, non hanno gradito il mancato aumento della quantità di acquisti mensili di titoli e per questo motivo il recupero dei mercati azionari si è arrestato.

Inizialmente positiva è stata, invece, la reazione dei mercati alle decisioni della *Federal Reserve* americana che il 16 dicembre 2015, dopo nove anni, è tornata ad alzare i tassi di interesse (+0,25%), dichiarando, però, che la politica di rialzo sarà molto graduale per non rischiare di compromettere la ripresa dell'economia. Nei giorni successivi, il mercato è tornato a muoversi lateralmente sino alla fine dell'anno.

TASSI DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO
Variazioni anno su anno

Paese	2014	2015
Italia	-0,4	0,8
Germania	1,6	1,5
Area Euro	0,9	1,5
Stati Uniti	2,4	2,6

Fonte: Stime Fondo Monetario Internazionale

I mercati
finanziari

L'andamento dei mercati finanziari nel 2015 si può dividere in due parti: i primi quattro mesi dell'anno in cui, grazie alle politiche di supporto delle banche centrali, la maggior parte degli asset, escluse solo le materie prime, hanno registrato *performance* positive; i mesi successivi in cui la crisi greca prima, il rallentamento dell'economia cinese poi, ma soprattutto l'incertezza legata all'inizio del processo di normalizzazione dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve americana, hanno causato la discesa generalizzata dei mercati azionari a fronte di un contenuto recupero di quelli obbligazionari su titoli governativi dei paesi "core" delle aree sviluppate.

In questo contesto i mercati azionari hanno chiuso l'anno con una *performance* nulla e quelli obbligazionari di poco sopra l'1%, ma con grandi differenze all'interno sia degli uni che degli altri, a causa della diversa fase del ciclo economico in cui si sono trovate le varie aree geografiche. Le materie prime (-25%), invece, hanno sofferto il contesto generale di bassa crescita e in particolare il rallentamento in Cina.

Infine, per quanto riguarda le valute, l'atteso rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti, a fronte delle manovre monetarie espansive delle altre banche centrali, ha portato a un generale rafforzamento del dollaro e in particolare contro l'euro, con il cambio che è passato da 1,21 di inizio anno a 1,09 di fine anno.

I mercati
azionari

Il 2015, come già evidenziato, è stato caratterizzato dalla divergenza sia per quanto riguarda i cicli economici sia per quanto riguarda le politiche monetarie delle diverse aree geografiche. Questa situazione ha portato a risultati a volte molto differenti pur all'interno della stessa *asset class*.

La prima distinzione ha riguardato i mercati emergenti (Indice MSCI Emerging Markets -8%) che hanno sofferto il possibile rialzo dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve* americana molto di più dei mercati sviluppati (Indice MSCI World in valuta locale 0%), e, nel caso dei paesi esportatori di materie prime, la scarsa crescita economica e il conseguente calo del prezzo delle materie prime.

La seconda distinzione va fatta all'interno dei mercati sviluppati: dopo un 2014 molto positivo, il mercato azionario americano ormai già scontava nei prezzi uno stato dell'economia migliore di quello di altri paesi e di conseguenza l'S&P500 ha chiuso il 2015 leggermente negativo (-1%). I mercati azionari del Giappone e dell'Area Euro, ovvero di quelle aree dove, a causa del contesto economico ancora incerto, hanno continuato a essere presenti gli stimoli delle banche centrali, hanno realizzato *performance* positive rispettivamente del +9% nel caso dell'Indice Nikkei e del

+7% per l'indice STOXX 600. E' da sottolineare che tra i mercati presenti in questo indice il migliore è stato il mercato italiano (FTSEMIB +13%) che nonostante la situazione economica non brillante del Paese, risulta essere ancora quello più a sconto.

VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI, IN VALUTA LOCALE

<i>Paese</i>	<i>Indice</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Italia	FTSE MIB	0	13
Germania	DAX	3	10
Francia	CAC40	-1	9
Spagna	IBEX	4	-7
Europa	Stoxx 600	4	7
Stati Uniti	S&P 500	11	-1
Giappone	Nikkei 225	7	9

I mercati
obbligazionari

Lo sfasamento del ciclo economico fra Stati Uniti e gli altri Paesi e la divergenza nelle politiche monetarie delle banche centrali, espansiva nell'area Euro e in Giappone e in via di normalizzazione negli Stati Uniti, ha portato a movimenti divergenti anche sulle curve dei rendimenti dei titoli di stato governativi.

Il titolo tedesco con durata biennale, sulla scia degli interventi della Banca Centrale Europea, è sceso da rendimenti già negativi a inizio anno del -0,10% al -0,35% di fine anno, mentre il titolo decennale è passato dallo 0,54% allo 0,63%.

Lo stesso tipo di movimento è avvenuto sulla struttura dei tassi d'interesse in Italia anche se questa ha mantenuto un differenziale positivo su quella tedesca.

Il titolo con durata a due anni è sceso dallo 0,53% allo 0,02% mentre quello con durata a dieci anni dall'1,89% all'1,59%; lo *spread* BTP-BUND è sceso dall'1,5% allo 0,96%. Sulla curva americana, come si è evidenziato, l'attesa del rialzo dei tassi di interesse ha portato a movimenti di natura diversa: il titolo a due anni è salito dallo 0,67% all'1,05% mentre quello con durata decennale è passato dal 2,17% al 2,27%.

Infine i *bond* emergenti hanno ottenuto un risultato nullo, favoriti dall'attrattività dei loro rendimenti ma penalizzati dall'andamento delle relative valute.

La gestione
degli attivi
finanziari

La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche d'investimento rispondono, pertanto, all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

	31/12/2015	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	11.200.191	8,6%
Interessi e proventi assimilati	6.333.510	4,9%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	27.468.755	21,1%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-7.695	0,0%
Totale	44.994.761	34,6%
gestione immobili: fitti attivi	5.631.352	4,3%
proventi diversi	25.524.580	19,6%
operazioni straordinarie		
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	8.002	0,0%
RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA	76.158.695	58,5%
Sopravvenienza attiva da fondo oscillazione titoli	53.967.174	41,5%
RICAVI	130.125.869	100,0%
COSTI DI FUNZIONAMENTO E GENERALI	-12.483.914	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	117.641.955	

La composizione dell'attivo finanziario

La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a prezzi di mercato sia a valori di bilancio.

[Dati in milioni]	31/12/2015		31/12/2014	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<i>Azioni UniCredit</i>	1.421,5	878,0	2.094,7	1.123,3
<i>Altre azioni</i>	1,9	2,0	16,0	16,3
<i>Fondi Chiusi e partecipazioni</i>	690,4	683,2	455,5	462,2
Totale azioni e partecipazioni	2.113,8	1.563,2	2.566,2	1.601,8
<i>Obbligazioni</i>	69,6	77,0	240,2	263,6
<i>Liquidità</i>	407,5	407,5	238,8	238,8
Totale Obbligazioni e liquidità	477,1	484,5	479,0	502,4
Totale Generale	2.590,9	2.047,7	3.045,2	2.104,2

La partecipazione in UniCredit (primi 9 mesi 2015)

La partecipazione al 31 dicembre 2015 in UniCredit S.p.A., espressa a valori di mercato, rappresentava il 43% del portafoglio.

UniCredit ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto a 1,541 miliardi di euro (-16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Sul risultato hanno pesato 400 milioni di euro di poste non ricorrenti, vale a dire le rettifiche legate alla conversione in euro dei mutui in franchi svizzeri in Croazia e la svalutazione della controllata ucraina Ukrasbank.

Nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

- i ricavi sono calati a 16,8 miliardi (-0,8%);
- gli interessi netti sono scesi del -5,2% a 8,9 miliardi;
- le commissioni nette sono cresciute del 3,6% a 5,9 miliardi.
- il rapporto costi/ricavi è pari al 60,9%;
- il rote (ritorno sul patrimonio tangibile) si attesta al 5%;
- le rettifiche su crediti sono aumentate a 2,9 miliardi (+11,7%); le sofferenze lorde sono state pari a 50,6 miliardi con un tasso di copertura stabile al 61,4% e i crediti deteriorati lordi sono stati pari a 80,7 miliardi.

È stata rafforzata la solidità patrimoniale della banca con un *common equity tier 1 ratio fully loaded* ⁽¹⁾ pro forma a 10,53%.

Nel 2015 UniCredit ha distribuito uno *scrip-dividend* pari a:

- 1 azione ogni 50 detenute oppure
- 12 centesimi per azione in caso di scelta di incasso in contanti.

La Fondazione ha optato per l'assegnazione di 4.056.169 azioni.

Nel corso dell'anno il prezzo del titolo in borsa è diminuito del 3,75%.

Al 30 settembre il Patrimonio netto Contabile per azione di UniCredit era pari a 8,4192 euro.

Il portafoglio azionario

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate europee appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nel corso del 2015 è stata svolta un'attività di "*trading*" sul portafoglio azionario al fine, da un lato, di diversificare e, dall'altro, di generare plusvalenze, che alla chiusura dell'anno sono state di circa 17 milioni di euro.

Complessivamente il peso dei titoli azionari diversi da UniCredit, sul totale degli investimenti della Fondazione, è rimasto attorno all'1%.

Il portafoglio obbligazionario

Il portafoglio obbligazionario ha contribuito al risultato economico per l'anno 2015 per circa 9 milioni.

Compresi gli interessi maturati il portafoglio ha registrato una *performance* lorda di circa il 3,5%.

Nel corso del 2015, a seguito delle vendite su titoli di stato, i cui rendimenti risultavano estremamente ridotti, la consistenza del portafoglio è diminuita da 241 milioni di euro a 79 milioni di euro, e il peso sul totale degli attivi è sceso dall'11% al 3%. A fine anno il portafoglio obbligazionario è costituito principalmente da obbligazioni di tipo subordinato con una *duration* media di circa 2 anni e mezzo e un rendimento a scadenza attorno al 4%.

L'elevata liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura di tutti gli impegni istituzionali secondo i criteri di *Asset Liability Management* adottati.

⁽¹⁾ Coefficiente patrimoniale utilizzato dalla BCE come misura di patrimonializzazione di una banca.

Fondi aperti
e gestioni esterne

Nel corso del 2015 è proseguito il processo di diversificazione degli attivi della Fondazione attraverso l'investimento in fondi comuni avviato nel 2013.

L'investimento sui due fondi flessibili AZ Multi Asset Romeo e Oppenheim Juliet è passato da 90 milioni di euro ciascuno a fine 2014 a 128 milioni su AZ Multi Asset Romeo e 107 milioni su Oppenheim Juliet a fine 2015 per complessivi 235 milioni.

L'investimento sui comparti di sicav Black Rock Fixed Income Strategies Fund, Black Rock Global Opportunities Fund e Black Rock Global Multi-Asset Income Fund è passato da un totale di 100 milioni a fine 2014 ad un totale di 111 milioni a fine 2015 mentre l'investimento in fondi Pioneer è passato da 59 milioni a fine 2014 ad un totale di 133 milioni a fine 2015, anche con l'inserimento del fondo Pioneer Global Multi Asset Target Income oltre al già presente Pioneer Obbligazionario Più. Infine, nel mese di maggio sono stati acquistati anche i fondi Allianz Flexible Bond Strategy, PIMCO Income Fund e Allianz European Equity Dividend rispettivamente per 25, 15 e 10 milioni di euro. Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi è passato da 339 milioni di euro circa a fine 2014 a 526 milioni di euro circa a fine 2015, corrispondente a circa il 24% degli attivi della Fondazione valutati a prezzi di mercato.

Tutti i fondi sottoscritti dalla Fondazione possono investire in un ampio spettro di *asset class* e sono dotati di un alto grado di flessibilità al fine di dare ai relativi gestori la possibilità di variarne la composizione e di adattarsi ai diversi scenari di mercato. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

Nome	Tipologia	Attività investibili	Peso sulla componente fondi (%)
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi multi-asset globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	24
Oppenheim Juliet	Fondo di Fondi multi-asset globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	20
Black Rock Fixed Income Strategies	Fondo obbligazionario flessibile Europa	Obbligazioni Europa	8
Black Rock Global Opportunities	Fondo obbligazionario flessibile globale	Obbligazioni globali	6
Black Rock Global Multi-Asset Income	Fondo bilanciato multi-asset globale	Azioni, Obbligazioni, Valute	7
Pioneer Obbligazionario Più	Fondo bilanciato multi-asset globale	Azioni, Obbligazioni, Valute	15
Pioneer Global Multi-Asset Target Income	Fondo bilanciato multi-asset globale	Azioni, Obbligazioni, Valute	10
Allianz Flexible Bond Strategy	Fondo obbligazionario flessibile globale	Obbligazioni globali (Europa in via prevalente)	5
PIMCO Income Fund	Fondo obbligazionario globale	Obbligazioni globali (credito in via prevalente)	3
Allianz European Equity Dividend	Fondo azionario Europa	Azioni Europa	2

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:

MONETARIO: 11%

OBBLIGAZIONARIO GLOBALE: 58%

AZIONARIO GLOBALE: 19%

MATERIE PRIME: 1%

ALTRO: 11%

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CAMBIO: 5%

La *performance* aggregata della componente fondi della Fondazione è stata del 6,5% dal primo investimento nel febbraio 2013 e dello 0,1% nell'anno 2015; i dividendi totali distribuiti sono stati circa 16 milioni di euro di cui 11 milioni di euro nel 2015.

Operazioni in derivati Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dell'accordo tra MEF e ACRI del 22 aprile 2015 si forniscono le informazioni relative alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio 2015.

Tipologia	Quantità	Sottostante	Data Operazione	Prezzo di esercizio	Scadenza	Premio	Esito
Vendita opzioni Call tipo Europeo	48.000.000	Azioni UniCredit S.p.A.	02/10/2015	6,56	(*)	1.819.126,25	Abbandonata dalla Controparte
Acquisto opzione Put tipo Europeo	4.056.169	Azioni UniCredit S.p.A.	19/05/2015	6,40	18/6/2015	-892.357,18	Esercitata dalla Fondazione

(*) n. 5 tranches di nominali 9.600.000 azioni cadauna e con scadenza rispettivamente il 16, 17, 18, 21 e 22 dicembre 2015

L'operazione di vendita di opzioni *call* sul titolo UniCredit S.p.A., autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 21 settembre 2015, è stata effettuata direttamente sui titoli UniCredit iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. L'operazione si è posta in linea con quanto stabilito dall'art. 2, comma 4, del Protocollo di Intesa MEF-ACRI sopra richiamato, in ordine ai limiti di detenibilità degli investimenti verso un singolo soggetto. Alla scadenza, non essendo state le opzioni esercitate dalla controparte, i titoli sono rimasti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e il premio incassato iscritto tra i componenti positivi del conto economico.

L'acquisto dell'opzione *put* è stata finalizzata alla copertura del valore delle azioni assegnate alla Fondazione sotto forma di *scrip dividend* nel periodo intercorrente tra la data di determinazione del valore di assegnazione e la data di disponibilità delle azioni stesse. Poiché alla scadenza dell'opzione il valore di mercato del titolo UniCredit è risultato inferiore al prezzo di esercizio la Fondazione ha esercitato l'opzione *put* vendendo alla controparte le azioni a 6,40 euro (prezzo di esercizio). Il premio pagato è stato portato in diminuzione del prezzo di cessione dei titoli. Alla data del 31/12/2015 non vi sono operazioni in derivati in essere.

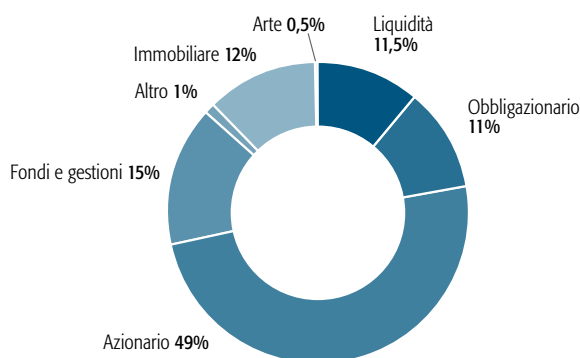
Gli altri investimenti Il comparto è costituito da alcune partecipazioni locali, tra cui il 100% nella società strumentale I.E.S. Iniziative Edilizie Sociali S.r.l.

Altri investimenti riguardano:

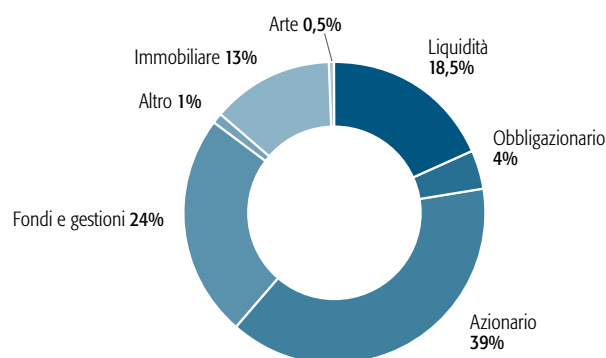
1. Il 99,29% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, precedentemente gestito da Mediolanum Gestione Fondi SGR, e nel corso dell'anno conferito in gestione a Torre SGR S.p.A. Il Fondo immobiliare è sottoscritto per un totale di 187 milioni, di cui 142 milioni richiamati e 17 milioni rimborsati.
2. Il 9,1% del fondo Clessidra Capital Partners, fondo di *private equity* sottoscritto per 75 milioni, di cui 74 milioni richiamati e 70 milioni rimborsati.

Anche nel 2015 l'attività di gestione è stata dedicata all'aumento del grado di diversificazione del portafoglio, sia a livello di classi di attivo che a livello geografico e settoriale; si è scelto di continuare a perseguire tale obiettivo attraverso l'incremento del peso in portafoglio di fondi di investimento UCITS "multi-asset", come mostrato nei grafici (valori calcolati a prezzi di mercato).

COMPOSIZIONE DEGLI ATTIVI
AL 31 DICEMBRE 2014



COMPOSIZIONE DEGLI ATTIVI
AL 31 DICEMBRE 2015



Rispetto a fine 2014 il peso della componente azionaria è sceso dal 49% al 39%; il peso della componente obbligazionaria è sceso dall'11% al 4%, mentre quello dei conti correnti a vista e vincolati è salito da poco più dell'11% ad oltre il 18% e, come già sottolineato, il peso dell'investimento in fondi è cresciuto dal 15% al 24%.

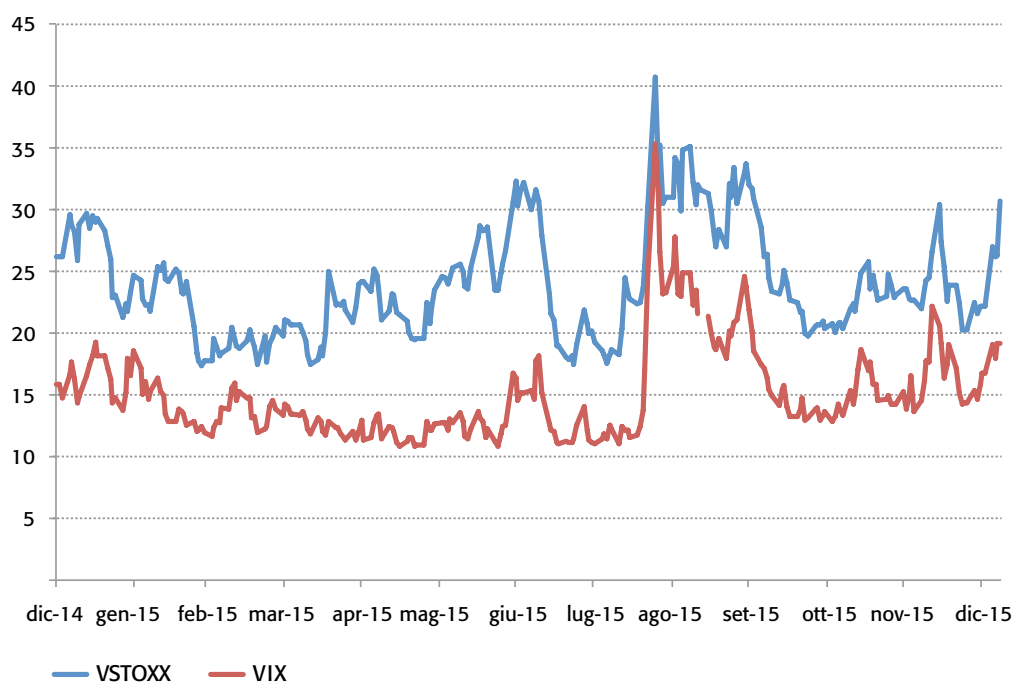
Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VAR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg.

A fine 2015 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, è diminuito rispetto ai livelli dell'anno precedente: il VAR (mensile con intervallo di confidenza al 99%) è sceso dal 16% al 12%, mentre la volatilità annualizzata è passata dal 19% al 15%, come indicato nella tabella.

RISCHIO	31/12/2014	31/12/2015
VAR 99% mensile (%)	16	12
Volatilità annualizzata (%)	19	15
Duration portafoglio Obbligazionario	2,1	2,2
Beta portafoglio azionario (su FTSE MIB)	1,3	1,2

La ragione principale di tale variazione è la diminuzione del peso della componente azionaria (nello specifico la diminuzione della concentrazione sul titolo UniCredit) a fronte dell'aumento della componente più diversificata del portafoglio. Si ricorda, infine, che tali cambiamenti vanno anche nella direzione indicata dal Protocollo ACRI-MEF a cui la Fondazione ha aderito in corso d'anno.

ANDAMENTO VOLATILITÀ IMPLICITA 2015



Le prospettive
per il 2016

Le decisioni prese dalle banche centrali nel corso di dicembre 2015 e la relativa comunicazione hanno aggiunto un po' di chiarezza su quello che sarà il percorso nell'anno successivo. Nonostante ciò, uno stato ormai avanzato del ciclo negli Stati Uniti (caratterizzato dal rialzo dei tassi) ed uno stato dell'economia europea ancora incerto fanno presagire un 2016 volatile seppur con delle prospettive di moderata crescita.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'evoluzione dei prezzi delle materie prime e le condizioni dei paesi emergenti e in particolare il *trend* di diminuzione della crescita in Cina, seconda economia mondiale, che potrebbero pesare negativamente sulla situazione globale.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

EROGAZIONI DELIBERATE

La seguente tabella riporta, per settore d'intervento, l'attività deliberativa realizzata nel corso del 2015 utilizzando, oltre alle risorse rese disponibili con il Documento Programmatico Previsionale per il 2015 (pari a 51,0 milioni di euro), anche gli importi residui dell'anno precedente e le risorse recuperate nel corso dell'esercizio.

	Totale risorse disponibili da DPP aggiornato	Impegni 2015 Grandi interventi e Progetti pluriennali	Disponibilità per attività ordinaria + residuo riserva	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte
[Dati in milioni]	A	B	C=A-B	D	E=B+D
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	17,4	4,3	13,1	13,1	17,4
Educazione, istruzione e formazione	5,4	0,4	5,0	4,8	5,2
Arte, attività e beni culturali (compresi interventi diretti)	33,3	24,1	9,2	8,6	32,7
Assistenza agli anziani	6,4		6,4	5,8	5,8
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	17,6	5,7	11,9	11,4	17,1
Solidarietà internazionale	1,4	0,2	1,2	1,2	1,4
Ricerca scientifica e tecnologica	2,8		2,8	2,5	2,5
Residuo riserva per progetti di iniziative dirette	30,3		30,3		
Totale	114,6	34,7	79,9	47,4	82,1

Le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale sono state utilizzate per il 71,6%; quelle destinate all'attività ordinaria (al netto delle disponibilità per le iniziative dirette) sono state impiegate per il 95,6%.

INTERVENTI DEL 2015

Il termine per la presentazione delle richieste per il nuovo esercizio era stato fissato al 27 febbraio 2015, con eccezione per le istanze relative a specifici “bandi” e per le iniziative direttamente sollecitate dalla Fondazione.

Le richieste pervenute sono state 956 (in linea con l’esercizio precedente che contava 965) di cui:

- 672 hanno avuto riscontro positivo;
- 274 non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, non in linea con gli obiettivi e gli indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale o scarsamente definite a livello progettuale;
- 10 non sono state prese in considerazione perché giunte fuori termine, presentate da soggetti non previsti dai regolamenti o per progetti esterni al territorio di riferimento.

Il numero complessivo di richieste riscontrate positivamente è stato di 770, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti, ma deliberate nel corso del 2015, delle pratiche di anni precedenti che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e delle quote di competenza dei progetti pluriennali.

La seguente tabella riporta la suddivisione dei progetti accolti e la distribuzione delle erogazioni per classi d’importo.

Importo deliberato	Numero pratiche accolte	Incidenza %	Importo erogato [milioni]	Incidenza %
Oltre i 450.000 euro	27	3,5	50,2	61,1
da 250.001 a 450.000 euro	19	2,5	6,6	8,0
da 100.001 a 250.000 euro	46	6,0	7,8	9,5
da 10.001 a 100.000 euro	433	56,2	16,3	19,9
fino a 10.000 euro	245	31,8	1,2	1,5
Totale	770	100,0	82,1	100,0

Il numero maggiore di progetti si concentra, come in passato, nella classe d’importo tra i 10.000 e i 100.000 euro con un’incidenza percentuale del 56,2%, mentre il 61,1% delle risorse deliberate è dedicata ai progetti della fascia oltre i 450.000 euro.

Di seguito s'illustra la suddivisione delle pratiche accolte per tipologia dei beneficiari, con evidenza dell'ammontare di risorse ad esse attribuite.

Soggetti destinatari	Numero pratiche	Importo deliberato [milioni]
Enti pubblici	251	37,5
<i>Enti pubblici vari</i>	148	19,1
<i>Enti pubblici territoriali</i>	98	16,5
<i>Enti pubblici universitari</i>	5	1,9
Enti Morali (IPAB)	17	0,8
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	309	38,1
Enti religiosi	105	4,6
Iniziative dirette della Fondazione (iniziative artistiche ed emergenze umanitarie)	88	1,1
Totale	770	82,1

Si riportano, infine, per settore d'intervento il numero di delibere assunte ed i relativi importi:

	Numero	Importo [milioni]	Incidenza % [sull'importo]
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	23	17,4	21,2
Educazione istruzione e formazione	244	5,2	6,3
Arte, attività e beni culturali (e interventi diretti)	177	32,7	39,8
Assistenza agli anziani	52	5,8	7,1
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	229	17,1	20,8
Solidarietà internazionale	32	1,4	1,7
Ricerca scientifica e tecnologica	13	2,5	3,1
Totale	770	82,1	100,0

Nel 2015, l'ambito di intervento destinatario delle maggiori risorse è stato il settore *Arte* con il 39,8% (32,7 milioni di euro), seguito dal settore *Salute pubblica* con il 21,2% (17,4 milioni di euro) e il *Volontariato* con il 20,8% (17,1 milioni di euro). Al settore *Ricerca scientifica*, annoverato ai sensi del D.Lgs 153/99 tra i "settori ammessi" e non tra i "settori rilevanti", la Fondazione ha destinato risorse pari al 3,1% del totale deliberato, per un valore complessivo di 2,5 milioni di euro.

EROGAZIONI EFFETTUATE

Durante l'esercizio la Fondazione ha erogato risorse per complessivi 78 milioni, predisponendo 1.652 operazioni di pagamento, di cui:

- 66,2 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 11,8 milioni su impegni assunti nel 2015.

I progetti oggetto di almeno un'erogazione in corso d'anno sono stati complessivamente 950, di cui 176 a valere sull'anno in corso e 774 da anni precedenti. Le erogazioni effettuate hanno consentito la chiusura definitiva di 644 pratiche istituzionali.

Di seguito è illustrata, per ogni settore d'intervento, l'attività svolta nel corso del 2015.

I SETTORI DI INTERVENTO

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Linee previste nel Documento Programmatico Previsionale:

- *La Fondazione ha promosso interventi a sostegno dell'acquisizione di strumentazioni/attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione, con particolare attenzione alla dotazione tecnologica per la radioterapia oncologica.*

Tali strumentazioni/attrezzature dovevano risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.

Sono stati assunti, su tale linea, 14 impegni per complessivi 5 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Sistema ad Ultrasuoni Focalizzati con guida a Risonanza Magnetica 3T (MRHIFU) per il trattamento di patologie encefaliche, uterine, ossee, della mammella e della prostata.
Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza - Verona	Acquisizione di un sistema innovativo costituito da un tomografo assiale associato a tomografo con emissione di positroni CT-PET per attività propedeutiche ai trattamenti di radioterapia oncologica.
Ulss 6 Veneto Vicenza	Progetto biennale di sostituzione per obsolescenza di un Acceleratore Lineare presso l'U.O.C. di Radioterapia dell'Ospedale Civile S. Bortolo.
Ulss 5 Veneto Ovest Vicentino di Arzignano (VI)	Ammodernamento delle attrezzature diagnostiche e terapeutiche destinate alla Breast Unit a valenza provinciale per la diagnosi e cura del carcinoma mammario, attivata presso l'Ospedale di Montecchio Maggiore.
Ulss 1 Veneto Belluno	Programma biennale di sostituzione dei tavoli operatori del Gruppo Operatorio dell'Ospedale di Belluno.
Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I G.M. Lancisi G. Salesi - Ancona	Rinnovamento per obsolescenza tecnologica di un sistema di Risonanza Magnetica per la Diagnostica per Immagini.
Azienda Ospedaliera Ospedale Carlo Poma - Mantova	Acquisto di un robot esoscheletrico per la riabilitazione del cammino nel paziente con patologie neurologiche da destinare alla U.O. di Riabilitazione del Presidio Riabilitativo di Bozzolo.

- *Con riferimento alla costituzione delle Centrali Operative Territoriali o di strutture ad esse assimilabili, la Fondazione ha sostenuto gli Enti preposti nell'acquisto delle necessarie dotazioni funzionali all'attivazione del servizio.*

Con riferimento a quest'ultima linea programmatica sono stati deliberati 4 interventi per 630 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ulss 20 Veneto Verona	Acquisto della dotazione funzionale per la Centrale Operativa Territoriale dell'Ulss.
Ulss 1 Veneto Belluno	Programma biennale di sviluppo della Centrale Operativa Territoriale.
Ulss 2 Veneto Feltre (BL)	Progetto biennale di implementazione e miglioramento gestionale della Centrale Operativa Territoriale feltrina.
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur - Ancona	Progetto biennale per la realizzazione del Sistema Informativo per le Casa della Salute di Chiaravalle e Loreto.

La Fondazione ha approvato sul settore Sanità 23 progetti per complessivi 17,4 milioni, ivi comprese le quote delle iniziative pluriennali deliberate negli esercizi precedenti, ma la cui competenza economica ricade in tutto o in parte nell'anno in corso. A tal proposito si ricorda il progetto di realizzazione dell'Ospedale amico del bambino e della donna, dell'*Outpatient Clinic* e di ristrutturazione del Monoblocco presso i plessi ospedalieri di Borgo Trento e Borgo Roma di Verona. Per questa iniziativa, realizzata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona in *project financing*, la Fondazione ha assunto un impegno pluriennale di 20 milioni di euro, speso nel 2015 per 11,57 milioni di euro.

Educazione, istruzione e formazione

Linee previste nel Documento Programmatico Previsionale:

- **Progetto "Plan Your Future"** – *L'iniziativa offre alle scuole secondarie di secondo grado un ambiente di apprendimento interattivo, con contenuti informativi e formativi, sviluppato su piattaforma informatica in grado di agevolare occasioni di incontro e favorire, in via continuativa, il confronto tra il Mondo della Scuola e il Mondo del Lavoro, al fine di offrire ai giovani indirizzi concreti ed un accompagnamento consapevole nella scelta del proprio percorso formativo e lavorativo. Attraverso videointerviste, forum, disponibilità all'ascolto e alla condivisione della propria esperienza lavorativa, manager, imprenditori e professionisti si mettono a disposizione di ragazzi ed insegnanti per curare insieme efficaci azioni di orientamento.*

Il Progetto con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato attivato dalla Fondazione nel corso del 2014 ed è proseguito nel 2015 interessando le province di Verona, Belluno e Vicenza. L'Ente capofila dell'iniziativa è la Fondazione Edulife di Verona ma vede coinvolti diversi partner locali che agiscono: l'Associazione Pro-

spera, il Comitato per l'Orientamento Scolastico e Provinciale (COSP) di Verona, l'Associazione Formarte di Belluno. L'importo che la Fondazione ha destinato al Progetto è stato di complessivi 240 mila euro di cui 130 mila riferiti all'esercizio 2015:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Edulife Onlus - Verona	Realizzazione del programma "Plan your future".

- **Progetto "Dream up"** – L'iniziativa formativa si rivolge alle scuole primarie e in particolare alle classi 4^e e 5^e, nonché alle scuole secondarie di primo grado, in particolare alle classi 3^e, con l'obiettivo di avvicinare gli alunni, con linguaggio e modalità adeguati, ad argomenti di impegno e corresponsabilità, come motore di sviluppo positivo della società. Vengono realizzati direttamente in classe attività laboratoriali ad alto livello di interazione, condotte da operatori qualificati, tenendo in considerazione il programma ministeriale al fine di poter offrire ai docenti adeguate opportunità di successivi richiami ed approfondimenti.

Il progetto ideato, promosso e realizzato da Etimos Foundation e dal Gruppo Pleiadi, è stato attivato nel 2014 in via sperimentale nel territorio padovano. Nel 2015 grazie al sostegno della Fondazione l'iniziativa è stata estesa anche nelle province di Verona, Vicenza e Belluno. Complessivamente, hanno partecipato oltre 4.300 alunni delle primarie di quarta e quinta con 175 laboratori.

L'importo destinato dalla Fondazione all'iniziativa è stato di 45 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Etimos Onlus di Utilità Sociale per la Finanza Etica - Padova	Realizzazione del progetto "Dream Up".

- **Progetto "La Tua Idea di Impresa"** – La Fondazione ha sostenuto il Progetto "La Tua Idea di Impresa", promosso da Confindustria con il patrocinio del MIUR, diretto alle scuole secondarie di secondo grado e finalizzato a diffondere presso gli studenti la cultura d'impresa.

Nel 2015 la Fondazione ha confermato per il quarto anno consecutivo il partenariato a Confindustria Verona per il sostegno al Progetto "La Tua Idea di Impresa", iniziativa di livello nazionale, patrocinata dal MIUR e finalizzata a diffondere la cultura d'impresa nelle Scuole superiori. Sono stati disposti 7 interventi a favore di altrettanti Istituti scolastici, per un impegno complessivo di 30 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Istituto Statale Istruzione Superiore C. Anti - Villafranca di Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.
Istituto Salesiano Don Bosco - Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.

Educando Statale Agli Angeli - Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.
Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato Giovanni Giorgi - Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.
Istituto Istruzione Superiore Ferraris Fermi - Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.
Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia - Verona	Nuova edizione del progetto "Latuaideadimpresa" (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.

• **Iniziative formative**

La Fondazione ha affiancato gli istituti secondari di secondo grado, i centri di formazione professionale accreditati presso la Regione di riferimento e gli Istituti Tecnici Superiori, nelle azioni formative dirette a potenziare il rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro. In tale ambito possono essere sostenute:

- iniziative di alternanza scuola/lavoro, favorendo l'attivazione di tirocini e stage anche coinvolgendo il terzo settore e le imprese sociali;
- progetti che, all'interno del contesto scolastico, promuovano percorsi formativi, con moduli didattici integrati di teoria e pratica, finalizzati a rafforzare nei ragazzi la conoscenza diretta e concreta del mondo lavorativo-professionale.

In questo caso può essere sostenuto anche l'acquisto di dotazione strumentale purché funzionale all'attivazione dei percorsi formativi descritti e la relativa specifica formazione rivolta al corpo docente.

Sono stati disposti 15 interventi per un impegno complessivo di 363 mila euro. Tra le iniziative più rilevanti in tale ambito, si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Verona	Realizzazione del progetto formativo "Marconi in azienda".
Engim Veneto - Vicenza	Realizzazione del progetto formativo "Work Experience: cantiere-scuola multidisciplinare tra diagnostica e tecnica del restauro" presso Palazzo Baggio.
Centro Consorzi - Belluno	Realizzazione di una rete fra la "Scuola del legno" di Sedico e Imprese del settore legno per favorire la ripresa di lavorazioni artigianali ed ecocompatibili.
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'efficienza energetica di Fabriano (AN)	Realizzazione del progetto formativo "Tecnico in sistema di impresa" nella New Energy - tabulato delle Qualifiche Regione Marche
Istituto Tecnico Commerciale C. Battisti di Fano (PU)	Realizzazione del progetto formativo "Scuola-Lavoro: Web Marketing nell'impresa turistica".
Istituto Istruzione Superiore Galileo Galilei di Jesi (AN)	Realizzazione del progetto biennale di alternanza scuola lavoro per il Liceo delle Scienze umane, indirizzo economico sociale.

Istituto Superiore E. Fermi - Mantova	Realizzazione del progetto formativo biennale "Alternanza e makers movement" per gli studenti delle classi IV.
Istituto Istruzione Secondaria Superiore Statale Manzoni di Suzzara (MN)	Realizzazione del progetto formativo biennale "Welfare CO-Mantova: alternanza scuola impresa per lavorare sui bisogni del territorio" per l'indirizzo umanistico.

• **Strumenti ed attrezzature**

La Fondazione affianca:

b.1 le scuole d'infanzia nell'acquisto di arredi ed attrezzature;

b.2 gli istituti scolastici di ogni ordine e grado in progetti che, mediante l'uso delle nuove tecnologie, siano finalizzati all'elaborazione, la produzione e la condivisione di materiale didattico digitale da proporre agli studenti in alternativa agli abituali libri di testo, in conformità con le recenti disposizioni ministeriali.

Tali soluzioni, oltre a rappresentare un risparmio per le famiglie che annualmente sostengono i costi di acquisto della dotazione libraria, incoraggiano lo sviluppo della cultura digitale, facilitano le operazioni di aggiornamento del materiale didattico, agevolandone la consultazione e la condivisione, oltre a stimolare l'adozione di nuovi modelli didattici.

In tale ambito sono accolte le istanze volte all'acquisizione delle necessarie dotazioni strumentali.

Sono stati deliberati 155 interventi per complessivi 1,9 milioni, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Scuola Materna Maria Immacolata di San Giovanni Lupatoto - Verona	Acquisto di arredi, attrezzature e materiale ludico per la Scuola materna.
Liceo Artistico Statale Nani Boccioni - Verona	Acquisto di attrezzature informatiche per l'innovazione della didattica attraverso l'informatizzazione con la condivisione in rete.
Istituto Tecnico Statale Geometri Cangrande della Scala - Verona	Acquisto di attrezzature ed arredi per la realizzazione di un'aula 3.0.
Comune di Nove (VI)	Acquisto di arredi ed attrezzature per la Scuola materna e nido.
Istituto Comprensivo Statale A. G. Roncalli di Rosa' (VI)	Acquisto di attrezzature informatiche per la realizzazione di due nuove classi digitali nella Scuola primaria, ed una nella Scuola secondaria di primo grado.
Istituto Tecnico Economico Tecnologico Statale L. Einaudi di Bassano del Grappa (VI)	Acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per allestire aule 3.0.
Istituto Comprensivo 3 Belluno	Acquisto di arredi ed attrezzature informatiche per il progetto "Borgo Piave 3.0" presso la Scuola primaria "Pellegrini".
Istituto Istruzione Superiore E. Fermi di Pieve di Cadore (BL)	Acquisto di attrezzature informatiche per la realizzazione di una didattica digitale nel laboratorio di fisica del Liceo scientifico di Pieve di Cadore.
Parrocchia Santissimi Filippo e Giacomo Apostoli di Cortina d'Ampezzo (BL)	Acquisto di attrezzature e materiale ludico per la Scuola materna "Don Pietro Frenademez".
Istituto Comprensivo Statale Cittadella Centro - Ancona	Acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per il progetto in "Classe 3.0" della Scuola secondaria di primo grado "Donatello".

Istituto Tecnico Commerciale Geometri E. F. Corinaldesi di Senigallia (AN)	Acquisto di attrezzature informatiche per il progetto “Costruttori di conoscenze” per gli studenti del biennio.
Istituto Istruzione Superiore Savoia Benincasa - Ancona	Acquisto di attrezzature informatiche per l’allestimento di laboratori di produzione di risorse didattiche per gli studenti dell’Istituto.
Istituto Comprensivo di Porto Mantovano (MN)	Acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per il progetto “Verso una didattica capovolta” per la Scuola secondaria di primo grado.
Istituto Istruzione Superiore G. Greggiati di Ostiglia (MN)	Acquisto di attrezzature informatiche per realizzare una nuova didattica interattiva multimediale nel laboratorio di computer design della sede centrale.
Liceo Artistico G. Romano con sezione associata Liceo Artistico A. Dal Prato di Guidizzolo (MN)	Acquisto di attrezzature informatiche per la realizzazione del “Laboratorio Fab Lab” nella sede di Guidizzolo.

• ***Interventi di messa a norma di edifici scolastici inclusi gli asili nido e le scuole materne.***

In tale ambito la Fondazione ha preso in considerazione l’affiancamento a progetti che presentino carattere di urgenza e che siano finalizzati alla messa a norma dei fabbricati, con riferimento a:

- *l’ottenimento del certificato di prevenzione incendi;*
- *l’abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *la realizzazione di opere finalizzate al risparmio energetico.*

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 57 interventi per complessivi 2,1 milioni, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento
Comune di Velo Veronese (VR)	Lavori per il contenimento ed efficientamento energetico della Scuola primaria e dell’infanzia.
Comune di Verona	Lavori di risanamento della copertura della Scuola secondaria di primo grado di Parona con bonifica dell’amianto.
Amministrazione Provinciale di Vicenza	Lavori per la sostituzione dei serramenti ed adeguamento della scala di sicurezza esterna per l’Istituto di Istruzione Superiore “Pertile” di Asiago.
Comune di Montebello Vicentino (VI)	Lavori per il primo stralcio della ristrutturazione della Scuola primaria “Cederle”.
Comune di Feltre (BL)	Lavori di adeguamento antisismico della Scuola primaria “Vittorino da Feltre” - primo stralcio.
Istituto Agosti Scuola primaria, secondaria di primo grado e convitto studenti - Belluno	Lavori finalizzati al risparmio energetico presso l’Istituto.
Comune di Camerata Picena (AN)	Lavori di messa a norma ed efficientamento energetico della palestra della Scuola primaria e secondaria di primo grado di via Santa Caterina.

La Fondazione sul settore Educazione ha approvato in totale 244 progetti per complessivi 5,2 milioni, tenendo conto anche dell’integrazione di un contributo approvato nel 2014 a favore del Comune di Vicenza per un intervento straordinario di edilizia scolastica.

Linee previste nel Documento Programmatico Previsionale:

- *La Fondazione nel triennio 2015-2017 aderisce all'iniziativa promossa dalla Commissione Arte dell'ACRI denominata "Funder35 – fondo per l'impresa culturale giovanile" che vede il coinvolgimento di diverse Fondazioni di origine bancaria. Il progetto è finalizzato ad accompagnare le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato di riferimento ed una maggiore efficienza e sostenibilità.*

La Fondazione ha aderito all'iniziativa "Funder35" insieme ad altre 18 Fondazioni di origine bancaria, destinando un contributo di 240 mila euro per ciascuno dei tre esercizi interessati.

Nell'esercizio sono stati sostenuti 50 progetti con l'impiego di risorse per 2,5 milioni di euro, con una media di 50 mila euro ad iniziativa. Quattro progetti sono attuati da organizzazioni dei territori di riferimento della Fondazione: province di Ancona e Ascoli Piceno.

Le imprese culturali no profit sostenute sono attive in diversi ambiti: danza, teatro, musica, fotografia, cinema, arte, fumetto, enogastronomia e turismo. Funder35 ha inoltre previsto un percorso di accompagnamento che vedrà coinvolte oltre agli Enti destinatari di contributo economico anche altre 12 organizzazioni culturali no profit individuate attraverso il Bando.

- *Sostegno alla programmazione delle Fondazioni liriche/teatrali che abbiano applicato politiche di ristrutturazione aziendale e che rappresentano realtà di rilevante importanza per i territori di riferimento, in particolare per progetti didattici e di formazione dedicati alle giovani generazioni e volti a favorire l'incremento dell'offerta culturale.*

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 5 interventi per complessivi 1,9 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Culturale Antonio Salieri di Legnago (VR)	Contributo a sostegno dell'attività per il 2015.
Fondazione Arena di Verona	Contributo a sostegno dell'attività per il 2015.
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	Contributo a sostegno dell'attività per il 2015.
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	Contributo a sostegno dell'attività per il 2015.
Fondazione Teatro delle Muse - Ancona	Contributo a sostegno dell'attività per il 2015.

- *La Fondazione ha sostenuto, di propria iniziativa, un numero limitato di realtà culturali del territorio che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale delle iniziative proposte, siano ritenute meritevoli di affiancamento. I progetti sono stati oggetto di una preselezione, che individuerà quelli potenzialmente sostenibili in base ai contenuti culturali, artistici, economici e alla loro sostenibilità nel tempo. Sono escluse realtà di recente costituzione (meno di 2 anni) e istituzioni esterne ai territori storici. Indicativamente, non sono ammissibili istanze relative alla ricerca archeologica, alla convegnistica, alla pubblicazione di cataloghi, mostre di artisti viventi, eventi di carattere meramente locale, all'acquisto di strumentazioni e che prevedano interventi impiantistici ed edili.*

Una volta conclusa la fase di preselezione, la Fondazione ha invitato gli enti titolari dei progetti valutati positivamente a trasmettere la progettazione definitiva, che dovrà contenere un piano culturale e finanziario dettagliato, copia degli ultimi due bilanci approvati, eventuali preventivi dei costi.

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 58 interventi per 829 mila euro, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Accademia Agricoltura Scienze e Lettere - Verona	A sostegno dell'attività per il 2015.
Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona Gat - Verona	A sostegno dell'attività per l'anno 2015, in particolare per le iniziative di avvicinamento dei giovani al teatro "Teatro Under 26".
Istituto Comprensivo Statale 6 Chievo Bassona Borgo Nuovo - Verona	A sostegno dell'organizzazione del progetto "Musica d'Insieme per Crescere" nell'anno scolastico 2015/2016.
Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana - Verona	A sostegno delle attività culturali, didattiche e formative per il 2015.
Associazione Centro Culturale San Paolo Onlus di Alba (CN)	Organizzazione della XI edizione del Festival Biblico 2015 "Custodire il Creato, Coltivare l'Umano" in collaborazione con le Diocesi di Vicenza e Verona.
Associazione Società del Quartetto di Vicenza	A sostegno dell'attività concertistica per l'anno 2015.
Fondazione Teatro Civico di Schio (VI)	A sostegno della programmazione teatrale e musicale 2015-2016.
Diocesi di Belluno-Feltre	Catalogazione informatizzata dei beni mobili delle parrocchie, degli enti e della Diocesi di Belluno-Feltre.
Amministrazione Provinciale Belluno	Pubblicazione della ricerca "Tesori d'arte nelle chiese del Bellunese. La Sinistra Piave".
Fondazione Giovanni Angelini Centro Studi Montagna - Belluno	Progetto di catalogazione della biblioteca della Fondazione G. Angelini nel biennio 2015/2016.
Società Amici della Musica G. Michelli - Ancona	A sostegno della Stagione 2015 "Giovani interpreti, ma non solo, per la grande musica".
Accademia Marchigiana di Scienze e Lettere ed Arti - Ancona	A sostegno dell'attività culturale 2015.

Comitato Organizzatore Festival Internazionale Letteratura in Mantova	Organizzazione della 19 ^a edizione del Festival Letteratura, in particolare per "Le pagine della cultura".
Associazione Segni d'Infanzia - Mantova	Organizzazione di "Segni d'infanzia", Festival internazionale d'Arte e Teatro per le nuove generazioni 2015, edizione del decennale.
Centro Internazionale Arte e Cultura di Palazzo Te - Mantova	Progetto di implementazione del portale "Banche dati Gonzaga".

A tali interventi si aggiunge il sostegno che la Fondazione ha riservato ai principali Comuni dei territori di riferimento per le attività culturali impegnando risorse per complessivi 1,35 milioni di euro.

- **Progetto «Musei alla Scuola».** La Fondazione ha promosso progetti tesi alla divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento, a favore di un numero circoscritto di Strutture Museali che siano in grado di realizzare esperienze didattiche innovative presso Enti e Istituti Scolastici, che abbiano già attivato, ovvero che siano in grado di dimostrare compiutamente la capacità di attivare, forme di partenariato e collaborazione.

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 8 progetti per complessivi 105 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica di Legnago (VR)	Musei alla scuola. Edizione 2015-2016.
Comune di Cavaion Veronese (VR)	Musei alla Scuola. Progetto "Alla scoperta dei nostri antenati. Ricostruiamo le nostre origini ri-esplorando il nostro territorio".
Comune di Santorso (VI)	A sostegno del progetto "Che storia di museo!", a cura del Museo Archeologico dell'Alto Vicentino.
Comune di Selva di Cadore (BL)	Per il progetto "La Rete Museale incontra le Scuole"
Fondazione Museo dell'Occhiale di Santa Giustina (BL)	Per il progetto "Un Museo...da sperimentare!"
Diocesi di Jesi (AN)	Musei alla Scuola. Progetto "Come ti vorrei...Il museo pensato dai giovani".
Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona	Per il progetto sperimentale di didattica "Oculus al museo".
Arcidiocesi di Ancona Osimo	Per il progetto "A Scuola nel Museo", a cura del Museo Diocesano di Ancona "Mons. Cesare Recanatini" e del Museo Diocesano di Osimo.

- *La Fondazione ha sostenuto programmi di restauro/conservazione/recupero funzionale su edifici civili e religiosi riconosciuti di interesse culturale di proprietà pubblica o ecclesiastica. Sono state prioritariamente considerate richieste per interventi di manutenzione, protezione e restauro di edifici pubblici di interesse culturale (di cui alla legge 106 del 2014).*

È stata quindi effettuata una selezione, che ha privilegiato i seguenti parametri:

- *Qualità storica, artistica e culturale*
- *Strategia di intervento*
- *Emergenza architettonica e ambientale*
- *Territorio di contesto e ricadute sociali*
- *Piano di gestione post intervento*
- *Sostenibilità economica dell'intervento.*

All'interno della linea programmatica in parola sono stati deliberati 26 interventi relativi ad edifici religiosi per complessivi 1,9 milioni e 24 progetti relativi ad edifici civili per complessivi 17,1 milioni. Quest'ultimi comprendono anche gli interventi su immobili di proprietà della Fondazione destinati al pubblico utilizzo: in particolare, il progetto di restauro e recupero funzionale di Castel San Pietro e della relativa funicolare a Verona e il progetto di realizzazione di un nuovo accesso agli Scavi Scaligeri del Palazzo del Capitano a Verona.

Alcuni dei più significativi sono stati:

RESTAURO EDIFICI RELIGIOSI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Parrocchia di San Pietro Apostolo Abbazia di Villanova di Villanova di San Bonifacio (VR)	Restauro del campanile dell'Abbazia.
Parrocchia Natività di Maria Vergine di Cisano di Bardolino (VR)	Restauro degli interni della chiesa parrocchiale.
Parrocchia Santissimi Vito Modesto e Crescenza di Noventa Vicentina (VI)	Restauro urgente della Torre campanaria e sostituzione del castello delle campane del Duomo di Noventa Vicentina.
Parrocchia San Michele Arcangelo di Villaga (VI)	Terzo lotto, relativo al consolidamento sismico del campanile, del restauro conservativo della parrocchiale.
Parrocchia di Santa Maria Maddalena di Porcen di Seren del Grappa (BL)	Restauro conservativo degli interni della parrocchiale.
Parrocchia San Giacomo Apostolo di Feltre (BL)	Restauro conservativo della parrocchiale, a Tomo di Feltre.
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Ancona	Restauro e consolidamento strutturale di campanile e facciata principale della chiesa del Sacro Cuore.
Confraternita del Santissimo Sacramento di Montemarciano (AN)	Opere di restauro ed interventi urgenti di messa in sicurezza della chiesa del SS. Sacramento.
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Mantova	Restauro della facciata principale della Basilica di Sant'Andrea Apostolo.

RESTAURO EDIFICI CIVILI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ente Scuola Edile Veronese ESEV - CPT - Verona	Opere preliminari alla riqualificazione del Bastione di San Giorgio in Verona.
Fondazione Fondo per l'Ambiente Italiano F.A.I. - Milano	Restauro del Lazzaretto, a Verona, e riqualificazione del Parco Sud dell'Adige.
Comune di Bassano del Grappa (VI)	Consolidamento e restauro del Ponte Vecchio o 'Ponte degli Alpini' - 1° stralcio funzionale.
Comune di Marostica (VI)	Realizzazione del parapetto lungo il tratto ovest del camminamento di ronda, dal Castello Superiore a Porta Breganze, a completamento della messa in sicurezza e del restauro conservativo.
Comune di San Pietro di Cadore (BL)	Opere di manutenzione straordinaria, restauro e messa in sicurezza della copertura di Palazzo Poli, nella zona denominata "Barchessa", con adeguamento alla normativa sul risparmio energetico e posa di un nuovo manto di copertura.
Magnifica Comunità di Cadore di Pieve di Cadore (BL)	Restauro e recupero funzionale della Torre Civica e del Palazzo della Magnifica, inclusi interventi di completamento degli impianti esistenti per il conseguimento del CPI.

Si ricordano, infine, le iniziative gestite direttamente in campo musicale (concerti in occasione delle Festività Natalizie) e quelle a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 7 interventi per 143 mila euro.

La Fondazione ha approvato in totale 177 progetti per complessivi 32,7 milioni, tenendo conto anche degli impegni per le progettualità di iniziativa diretta della Fondazione, dei fondi deliberati a favore della società strumentale I.E.S. S.r.l. per lo svolgimento della propria attività istituzionale e delle risorse trasferite alla Fondazione Domus, ente istituito dalla Fondazione Cariverona, dedicato alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea, italiana e straniera.

Linee previste nel Documento Programmatico Previsionale:

- *Housing sociale: La Fondazione ha attivato di propria iniziativa, nelle zone di storico riferimento, interventi di housing sociale anche al fine di sperimentare in prospettiva nuove soluzioni di residenzialità e nuovi modelli gestionali ad alta caratterizzazione domestica coerenti con le differenti necessità che le persone manifestano con il progressivo avanzamento dell'età.*

Sono stati disposti 4 interventi per un impegno complessivo di 1,6 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Cariverona	Ristrutturazione del complesso di proprietà della Fondazione sito in via Belviglieri n. 30 in zona Borgo Venezia (VR) da adibire a Housing Sociale.
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus di San Giovanni Lupatoto (VR)	Sostegno al progetto biennale "Abitare leggero" di sperimentazione di un modello residenziale intermedio tra la domiciliarità e l'istituzionalizzazione, presso il nucleo "Casa Ferrari".
Casa di Riposo Villa Serena di Solagna (VI)	Progetto triennale di attivazione di Gruppi appartamento per persone con problematiche psichiatriche, in situazione di disagio sociale ed abitativo
Comune di Ponti sul Mincio (MN)	Primo lotto di restauro conservativo dell'ex asilo per il recupero di tre appartamenti da destinare a Housing Sociale.

- *La Fondazione sostiene iniziative finalizzate ad assicurare alle persone anziane la permanenza quanto più a lungo possibile presso il loro domicilio, garantendo al contempo il mantenimento del benessere psicofisico e un buon livello di qualità della vita.*

Possono essere affiancate progettualità dirette a:

- *implementare o potenziare i servizi di tradizionale assistenza domiciliare, anche attraverso l'integrazione delle singole iniziative presenti nel territorio o l'attuazione di nuove forme di collaborazione con strutture pubbliche o private senza scopo di lucro purché convenzionate e/o accreditate;*
- *attivare soluzioni alternative alla classica assistenza domiciliare istituzionalizzata. Nello specifico ci si riferisce a servizi "leggeri" di prossimità, diretti a valorizzare e potenziare le risorse della persona anziana e/o del suo contesto di vita (famiglia, quartiere, vicinato, associazionismo, volontariato di comunità, privato sociale...), dando risposta sia a bisogni di natura pratica (supporto nel reperimento care giver, collaboratori familiari, consegne a domicilio, servizi di supporto amministrativo, ecc.) sia a quelli di natura relazionale (portineria sociale, operatori di prossimità, centri di ascolto).*

Sono stati disposti complessivamente 45 interventi per un impegno complessivo di 3,6 milioni, tra cui si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Progetto "La domiciliarità degli anziani - anno 2015: per le attività di pasti, assistenza a domicilio e anziani nei quartieri".
Comune di Sommacampagna (VR)	Progetto "Taxi Sociale": coordinamento strategico in rete del sistema territoriale dei trasporti per gli anziani.

Sol.Co. Verona Società Cooperativa sociale consortile - Verona	Progetto "La Cura in Casa": welfare generativo per anziani e loro famiglie, a Verona e provincia.
Cooperativa Aribandus Sociale Onlus - Verona	Progetto "Spazio 65+": per un welfare plurale, integrato, di comunità a favore degli anziani.
Comune di Vicenza	Progetto "A casa si può": sostegno alla domiciliarità e alla sicurezza degli anziani fragili.
Ulss 4 Veneto Alto Vicentino di Thiene (VI)	Progetto biennale "La persona affetta da demenza e il caregiver al centro della cura", per il territorio dell'Ulss 4 Alto Vicentino.
Centro Servizi Sociali Villa Serena di Valdagno (VI)	Progetto biennale di assistenza domiciliare "Rientro intelligente", per i territori di Valdagno, Trissino e Recoaro.
I.P.A.B. Centro Servizi Anziani Dueville (VI)	Progetto di implementazione e potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di anziani fragili, nel territorio comunale.
Cooperativa Sociale KCS caregiver - Bergamo	Progetto "Psicologi del territorio": prevenzione e promozione del benessere a favore della popolazione anziana, nel territorio cadorino.
Collegio Antoniano delle Missioni Estere dei Frati Minori Conventuali di Camposampiero (PD)	Progetto "Fit in progress" prevenzione e terapia, per gli anziani residenti nel territorio di Pedavena e dell'Ulss 2.
Comune di Comelico Superiore (BL)	Progetto di attivazione servizio di trasporto locale per anziani, nel territorio comunale.
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur - Ancona	Progetto triennale di sperimentazione servizio di telemonitoraggio domiciliare, di persone anziane con patologie croniche.
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona IRCC - Macerata	Progetto "Assistenza 2.0: comunità, servizi e tecnologie al servizio degli anziani fragili a domicilio", nel territorio dell'Ambito Sociale XV di Macerata.
Cooperativa GEA Sociale a.r.l. - Macerata	Progetto "Resto a casa": assistenza domiciliare multidisciplinare, nel territorio di Ancona.
Associazione gli Sherpa Onlus di Curtatone (MN)	Progetto di assistenza integrata domiciliare e cure palliative, con particolare riferimento ad anziani disagiati con patologie cronico degenerative.
Fondazione Cesare Scarpari Forattini Onlus di Schivenoglia (MN)	Progetto di sviluppo di percorsi assistenziali e socio-assistenziali integrati a sostegno delle persone fragili a domicilio.

Complessivamente la Fondazione ha approvato, tenendo conto anche dei progetti pluriennali con competenza 2015, 52 iniziative per 5,8 milioni.

Linee previste nel Documento Programmatico Previsionale:

- **Carcere: Progetto Esodo** – la Fondazione conferma il sostegno a progettualità dirette a favorire percorsi di formazione, di accoglienza residenziale e di inserimento sociale ed occupazionale per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna, dando continuità al Progetto Esodo nelle province di Verona, Vicenza e Belluno ed attivando iniziative coerenti con le finalità sopra espresse anche nei territori di Mantova ed Ancona.

Il Progetto Esodo nasce nel 2011 dalla cooperazione tra Fondazione Cariverona, le Caritas Diocesane Veronese, Vicentina e Bellunese e il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto. Finalità principale è stimolare la creazione di una rete tra gli enti che lavorano all'interno e all'esterno del mondo carcerario per riuscire a strutturare risposte efficaci e mirate ai bisogni espressi, con particolare riferimento all'area della formazione, del lavoro e della residenzialità. Sono stati attivati complessivamente 20 interventi con un impegno totale di 1,4 milioni.

Di seguito si segnalano alcune delle iniziative sostenute nei territori di riferimento (Verona, Vicenza e Belluno) riguardanti le tre aree di intervento: formazione, lavoro ed inclusione sociale nella duplice declinazione di accoglienza residenziale e sostegno alla persona.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	Accoglienza residenziale maschile e femminile rivolta a persone detenute, sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.
Cooperativa Milonga Sociale - Verona	"Orizzonti aperti": progetto di accoglienza residenziale maschile rivolta a persone sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.
Cooperativa Insieme Sociale a.r.l. - Verona	"Insieme al lavoro": percorsi di accompagnamento finalizzati al reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.
Promoforms Promozione Sociale e Formazione S.r.l. impresa sociale - Verona	Organizzazione di corsi di formazione per manutentore idraulico ed elettrico per detenuti della Casa Circondariale di Verona.
Associazione La Fraternità - Verona	Percorsi di sostegno psicologico-culturale-sociale volti al reinserimento di detenuti a fine pena ed alle loro famiglie.
Associazione Diakonia Onlus - Vicenza	"Il lembo del mantello": percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo rivolto a persone detenute, ex detenute o sottoposte a misure alternative al carcere.
Cooperativa Prisma Sociale di Costabissara (VI)	"Exit": azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo, tirocini di formazione lavoro, ricerca e accompagnamento in azienda, destinate a detenuti, ex detenuti o soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo ENGIM Veneto - Vicenza	"Competenze oltre": percorsi di formazione, tirocinio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo interni alla Casa Circondariale di Vicenza.
Cooperativa Saldo e Mecc Sociale Onlus a.r.l. - Vicenza	"Laboratori2015": potenziamento delle opportunità lavorative all'interno della Casa Circondariale di Vicenza.

Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	“Verso l'integrazione”: progetto per l'attivazione di azioni di supporto (residenzialità, lavoro, formazione) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.
Cooperativa Lavoro Associato Sociale Onlus - Belluno	“Per ri-esserci”: percorsi di formazione e lavoro tramite interventi di ristrutturazione di alcune aree del reparto maschile e di altre aree di uso condiviso della Casa Circondariale di Belluno, oltre all'ampliamento delle attività lavorative derivanti da commesse esterne. Previsti inoltre corsi di formazione, da tenersi negli spazi ristrutturati nelle precedenti annualità del progetto “Esodo”.

Nell'esercizio 2015 a valere su tale linea di indirizzo, è stata sostenuta anche una progettualità del territorio di Mantova coerente con gli obiettivi e le finalità del Progetto Esodo:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Cooperativa Sol.Co. Mantova Solidarietà e Cooperazione	“Chance: casa e lavoro per l'integrazione sociale”: progetto per l'attivazione di azioni di supporto all'inserimento sociale (residenzialità e lavoro) rivolte a detenuti a fine pena, ex detenuti o a soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.

- *Azioni di sistema a sostegno di percorsi di inclusione socio – lavorativa: la Fondazione intende sostenere nei territori di storico riferimento limitate azioni di sistema che, attivando una diffusa rete di partenariato pubblico-privato, siano dedicate a promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa, anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di intervento, di nuove co-operazioni o di una più efficace ed efficiente integrazione dei servizi esistenti. In tale ambito la Fondazione, valutato l'interesse dell'iniziativa presentata, può anche garantire il partenariato operativo o finanziario a progettualità in risposta a bandi emessi da soggetti terzi a valenza locale, nazionale o europea.*

Sono stati assunti 4 interventi per un totale di 2,6 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Amministrazione Provinciale Verona	Progetto “Servizi a sostegno dell'occupazione: il modello di workfare della Provincia di Verona – 2015” per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.
Amministrazione Provinciale Vicenza	Progetto “Patto sociale per il lavoro vicentino - 3° Edizione”, per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Piave Appartenenti alla Provincia di Belluno	Progetto “Progetto lavoro 2015 – 2016”, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.
Diocesi di Padova	Adesione al “Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro”, promosso dalla Fondazione Cariparo in partnership con la Diocesi di Padova, per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate residenti nei territori delle Province di Vicenza e Belluno appartenenti alla Diocesi di Padova.

- ***Disagio sociale:*** la Fondazione conferma il proprio affiancamento ad iniziative rivolte a persone/nuclei familiari in difficoltà economica, che vivono in situazione di disagio sociale o di potenziale emarginazione. Oltre ad interventi indirizzati a garantire i bisogni primari delle persone prese in carico, saranno valutate azioni di rete che, coordinandosi con i servizi pubblici e privati, attivati nel territorio di riferimento, valorizzino le risorse personali e la corresponsabilità dei destinatari finali.

In entrambi i casi sono privilegiati progetti di rete che vedano il coinvolgimento delle comunità locali di riferimento, delle istituzioni pubbliche e del privato sociale.

Sono stati deliberati 60 interventi per 7,4 milioni tra cui::

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di San Bonifacio - (VR)	Sostegno al progetto "Inside" che prevede azioni di contrasto al disagio economico, sociale e lavorativo.
Cooperativa Centro A.Bi.EMME l'Albero Sociale Onlus - Verona	Sostegno al Centro accoglienza per donne con figli in forte disagio socio-abitativo "Soloperunpo".
Cooperativa San Patrignano Sociale a.r.l. di Coriano (RN)	Sostegno al progetto di avvio di un punto vendita pilota a Verona per offrire opportunità lavorative a contrasto del disagio sociale.
Associazione Conca d'Oro di Bassano del Grappa (VI)	Progetto biennale per la realizzazione di un polo sociale presso Villa San Giuseppe.
Cooperativa Insieme Sociale a.r.l. - Vicenza	Sostegno al progetto triennale per lo start up dell'Eco-bazar solidale.
Cooperativa Urbana Sociale - Vicenza	Primo stralcio dei lavori di ristrutturazione di un'ex fabbrica per la realizzazione di una struttura residenziale di accoglienza di persone svantaggiate e in affidamento familiare.
Associazione Giovanni Conz di Sedico (BL)	Lavori di completamento, acquisto attrezzature e start up della Comunità Mamma-Bambino e della Comunità Educativa Diurna nell'immobile "Ex Asilo Conz".
Diocesi di Belluno-Feltre	Sostegno al progetto biennale di formazione ed avvio al lavoro per persone disagiate.
Comune di Feltre (BL)	Progetto "Partire dai margini per risalire - anno 2015" rivolto a persone con disagio sociale ed economico
Comune di Ancona	Progetto "Un Tetto per Tutti" anno 2015.
Cooperativa Sociale Undicesimaora Onlus di Senigallia (AN)	Attivazione di opportunità lavorative per persone con svantaggio sociale.
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus - Ancona	Sostegno allo start up del progetto "Educonsumo" che prevede azioni di agevolazione agli acquisti e di educazione responsabile alla spesa.
Cooperativa Sol.Co. Mantova Solidarietà e Cooperazione	Sostegno economico e reinserimento lavorativo rivolto a persone in condizioni di disagio sociale nei Distretti di Mantova e Asola.
Cooperativa Alce Nero Sociale - Mantova	Sostegno ad iniziative di contrasto al disagio sociale nei quartieri Lunetta e Valletta Valsecchi di Mantova.
Associazione Agape Onlus - Mantova	Programma di sostegno in favore di soggetti in stato di estrema indigenza, attraverso le attività del Centro di Ascolto "C.A.S.A. San Simone".

- ***Abitare sociale:*** La Fondazione intende contribuire all'attivazione o allo sviluppo di limitati interventi di "abitare sociale" rivolti a persone o a nuclei familiari che, per motivazioni diverse, si trovino in situazioni di disagio. Possono essere sostenute progettualità rivolte a:
 - persone che abbiano intrapreso un percorso di reinserimento sociale;
 - sperimentare/promuovere l'autonomia abitativa (es. persone con disabilità non grave);
 - garantire l'accoglienza temporanea di persone con limitata capacità reddituale al fine di preservarne la piena autonomia abitativa;
 - esperienze innovative di co-housing/appartamenti in rete/abitazioni diffuse/complessi intergenerazionali, ecc.

Sono stati deliberati 23 interventi per 1,5 milioni tra cui::

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Opera Pia Federico Garofoli di San Giovanni Lupatoto (VR)	Lavori di ristrutturazione, acquisto di arredi ed attrezzature e gestione di 6 appartamenti per il progetto di housing sociale per persone in disagio a San Giovanni Lupatoto.
Cooperativa Energie Sociali Onlus - Verona	Sostegno biennale allo start up di un progetto di tipo sperimentale di co-housing tra giovani con disagio sociale, lavorativo e abitativo.
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	Sostegno al progetto "Casa Solidale - Giovani 2015".
Parrocchia Beata Vergine Maria Salus Infirmorum di Pozzoleone (VI)	Progetto triennale di ristrutturazione della Casa religiosa d'ospitalità "Mater Misericordiae" di Scaldasole da destinare a struttura di housing sociale.
Associazione Genitori Down A. Gen.Do. Onlus - Vicenza	Attivazione di esperienze di vita indipendente per ragazzi con disabilità.
Associazione Insieme verso Nuovi Orizzonti - Venezia	Progetto biennale di sostegno abitativo per persone in disagio a Ponte nelle Alpi (BL).
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus	Attivazione di azioni di sostegno abitativo per persone in disagio nei territori di Belluno, Feltre e Ponte nelle Alpi.
Cooperativa il Faro Sociale Onlus - Macerata	Realizzazione di una Casa di Accoglienza per donne vittime di violenza di genere con o senza figli.
Cooperativa Consorzio Solidarietà Sociale Onlus di Senigallia (AN)	Progetto biennale di attivazione di forme di residenzialità leggera per persone con disabilità lieve nell'ambito dell'ATS n.8.
Associazione San Lorenzo Onlus di Suzzara (MN)	Ristrutturazione di un immobile di proprietà ecclesiale attualmente in disuso da destinare all'accoglienza temporanea di famiglie che hanno perso la casa.
Associazione Abramo Onlus - Mantova	Lavori di ristrutturazione di un immobile a Roverbella da destinare all'accoglienza temporanea di nuclei familiari in difficoltà, in collaborazione con la Caritas diocesana mantovana.

- **Fattorie sociali:** La Fondazione intende affiancare un numero limitato di iniziative dedicate all'attivazione o allo sviluppo di fattorie sociali specificatamente volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 16 progetti per complessivi 677 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Cooperativa Vale un Sogno Sociale Onlus di San Giovanni Lupatoto (VR)	Sostegno allo start up del progetto di imprenditoria sociale in campo agricolo per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità grave.
Cooperativa Centro Socializzazione Sociale Onlus di Villafranca di Verona (VR)	Sostegno per un biennio al progetto "Amaranto, orto biologico e sociale" per l'inserimento lavorativo di persone disabili nella Fattoria sociale.
Associazione Il PomoDoro Onlus - Vicenza	Sostegno allo start up del progetto 'Abileterra' che prevede l'avvio di una fattoria sociale.
Cooperativa Verlata Lavoro Sociale a.r.l. di Villaverla (VI)	Sostegno alla seconda fase di ristrutturazione della Fattoria sociale "Don Manfrin" a Breganze.
Cooperativa Energia Sociale a.r.l. di Feltre (BL)	Start up di una Fattoria sociale a Fonzaso per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
Cooperativa Arcobaleno 86 di Vellai di Feltre (BL)	Sostegno biennale allo start up di una Fattoria sociale per l'inserimento lavorativo di persone in disagio.
Cooperativa il Faro del Piceno Sociale a.r.l. Anffas di Grottammare (AP)	Potenziamento dell'attività per l'integrazione lavorativa di persone svantaggiate nella Fattoria sociale.
Cooperativa Isidora Sociale Onlus - Mantova	Sostegno del progetto biennale per lo start up di una Fattoria sociale per l'inserimento lavorativo di persone disabili.
Cooperativa Tante Tinte Sociale di Gonzaga (MN)	Sostegno del progetto biennale per lo start up di una filiera agricola.

Con riferimento allo stanziamento destinato alle "Urgenti iniziative umanitarie", sono stati disposti 81 interventi per 951 mila euro. Oltre alle tradizionali iniziative caritative realizzate in occasione delle festività pasquali e natalizie, si segnala l'intervento effettuato attraverso Caritas Italiana, a favore della popolazione nepalese colpita dal sisma dell'aprile 2015.

La Fondazione, per tutto il settore Volontariato, ha approvato 229 progetti per complessivi 17,1 milioni. A tale settore fa riferimento anche il contributo di competenza 2015 destinato al sostegno della Fondazione con il Sud, nel rispetto dell'Accordo Acri-Volontariato.

Linee previste nel Documento Programmatico Previsionale

Sono stati sostenuti progetti rivolti all'infanzia in condizione socio-economica disagiata i cui contenuti riguardano:

- *le necessità primarie in ambito di tutela della salute materno-infantile. In particolare l'affiancamento della Fondazione può essere rivolto alla copertura di oneri connessi ad attività sanitaria, ivi compreso il costo del personale sanitario specificatamente dedicato al progetto, all'alimentazione e all'attività formativa di tipo igienico-sanitario;*
- *l'accesso all'istruzione primaria. In particolare l'affiancamento della Fondazione può essere rivolto alla copertura di oneri relativi all'acquisto di materiale didattico finalizzato alla frequenza scolastica, al pagamento di eventuali rette scolastiche e ad attività rivolte al sostegno allo studio, al trasporto e alla refezione.*

Gli ambiti d'intervento sono stati i seguenti:

- 17 interventi per programmi di assistenza sanitaria;
- 11 interventi per l'accesso all'istruzione primaria;
- 2 interventi per l'acquisto di attrezzature, di arredi e di automezzi;
- 2 interventi su immobili.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

- Africa 20 interventi per 949 mila euro
- America Centro Sud 6 interventi per 197 mila euro
- Asia e Sud Est Asiatico 5 interventi per 181 mila euro
- Europa Balcanica 1 intervento per 62 mila euro

Alcuni tra i contributi più significativi rispetto alle varie finalità individuate, sono:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Opera San Francesco Saverio Cuamm Onlus Ong - Padova	Proposta progettuale quinquennale volta ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in quattro Distretti sanitari africani (Uganda, Tanzania, Etiopia ed Angola) attraverso un efficace e rafforzato rapporto Pubblico e Privato.
Unione Medico Missionaria Italiana Ummi Ong Onlus di Negrar (VR)	Potenziamento degli interventi sanitari di base per la tutela della salute materno-infantile nella municipalità di Kilamba Kiayi a Luanda, in Angola.
Associazione Nuova Associazione di Genitori Insieme per l'Adozione Onlus di San Martino Buon Albergo (VR)	Progetto biennale finalizzato alla cura di minori disabili a Phnom Penh, in Cambogia.
Associazione Metis Africa Onlus - Verona	Potenziamento dei reparti di Maternità e Pediatria dell'Ospedale di Sangha, in Mali.
Associazione Progetto Mondo Movimento Laici America Latina Onlus Ong - Verona	Realizzazione del progetto "Sui sentieri della salute: mamme contro la malnutrizione infantile" nella regione di Sud Ovest in Burkina Faso.
Associazione Gruppo di Solidarietà per il Brasile Vila Esperança - Verona	Sostegno all'accesso all'istruzione primaria rivolto a bambini della fascia sociale più disagiata di Goiás (Brasile).

Associazione S.O.S. Bambino International Adoption Onlus - Vicenza	Progetto rivolto a bambini in condizione socio-economica disagiata, in particolare a quelli affetti da disabilità, per garantirne l'accesso all'istruzione primaria a Hermanas Mirabal e Santo Domingo Este (Repubblica Dominicana).
Associazione Satyagraha Onlus di Quinto Vicentino (VI)	Sostegno a bambini orfani o provenienti da famiglie indigenti finalizzato a favorirne l'accesso all'istruzione primaria, a Nellore (India).
Associazione Gruppi Insieme Si Può... Onlus Ong - Belluno	Sostegno all'istruzione primaria in 27 scuole nella regione della Karamoja (Uganda).
Associazione L'Africa Chiama Onlus Ong di Fano (PU)	Progetto finalizzato alla tutela della salute infantile nella baraccopoli di Kanyama a Lusaka (Zambia).

La Fondazione ha approvato 32 progetti per complessivi 1,4 milioni.

Ricerca scientifica e tecnologica

Linee previste nel Documento Programmatico Previsionale:

- Attivazione di n. 32 Borse di dottorato di durata triennale.

La Fondazione ha assegnato n. 32 “Borse di dottorato” impegnando risorse per complessivi 1,7 milioni così suddivisi:

- 19 Borse all'Ateneo Veronese;
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza;
- 5 Borse all'Ateneo Anconetano;
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova;
- 2 Borse alla Facoltà Teologica del Triveneto.

- La Fondazione ha attivato, all'interno degli ambiti di seguito enunciati, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali appartenenti al territorio di riferimento. In particolare:

- a. Ambito Biomedico - Indirizzo: “Biomarcatori predittivi e diagnostici in patologia umana”.
- b. Ambito Energie Rinnovabili e Ambiente – Indirizzo: “Energia dall'ambiente per l'ambiente: benessere e sostenibilità dall'innovazione”, con lo sviluppo dei seguenti filoni di ricerca:
 - Utilizzo di biomasse per la produzione di metano, destinato all'uso tal quale o per la produzione di energia elettrica.
 - Utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di alimenti destinati all'uomo in aree geograficamente disagiate.
 - Verifica della sostenibilità ambientale delle principali tipologie di impianti di produzione di biogas esistenti.

La Fondazione quanto all'indirizzo sub a) ha deliberato un contributo biennale a favore dell'Università degli Studi di Verona per il progetto “Biomarcatori predittivi e

diagnostici in patologie neoplastiche, infiammatorie e neurodegenerative”. Quanto all’indirizzo sub b) la Fondazione ha accolto la proposta progettuale biennale “Studio per l’implementazione delle fermentazioni anaerobiche a fini energetici e analisi del loro impatto ambientale” presentata dalla Fondazione Università degli Studi di Vicenza.

Le progettualità sopracitate, come previsto per questo settore, sono state sottoposte alla valutazione di referee esterni prima della presentazione agli Organi Deliberanti.

Complessivamente la Fondazione ha approvato 13 progetti per 2,5 milioni.

La società strumentale

Anche nel corso del 2015 la società strumentale I.E.S. – Iniziative Edilizie Sociali S.r.l., si è affiancata alla Fondazione nell’attività di coordinamento e di accompagnamento di alcuni rilevanti progetti di iniziativa in ambito culturale e sociale.

La società ha proseguito nel coordinamento e controllo dei lavori dei complessi di Castel San Pietro a Verona e di Palazzo Fulcis-De Bertoldi a Belluno. Per quanto riguarda Castel San Pietro sono stati affidati i lavori del terzo stralcio che riguardano le facciate, la terrazza sommitale e la ex Casa del Custode e, contemporaneamente, sono state avviate le opere civili per la realizzazione della stazione di valle e della stazione intermedia del futuro nuovo impianto di risalita.

L’immobile, una volta terminati i lavori di ristrutturazione e restauro, diverrà polo museale dedicato alle Scienze Naturali. Si è concluso, invece, il restauro di Palazzo Fulcis-De Bertoldi destinato a sede museale-espositiva del Comune di Belluno. Nel corso del 2016 inizierà, a cura dell’Ente, l’arredo delle sale e il conseguente trasferimento delle collezioni.

Per l’ambito più strettamente sociale la società strumentale ha accompagnato al completamento anche le opere di ristrutturazione dell’ex Caserma Principe Eugenio di Verona che amplierà, con 13 nuovi appartamenti, l’offerta di *housing* sociale per la città; sono in corso i collaudi tecnici e amministrativi per poi procedere alla locazione degli alloggi.

In qualità di gestore per conto di Fondazione del Teatro Ristori, la società strumentale ha poi portato a conclusione, con il 30 giugno, una ulteriore stagione di rappresentazioni segnata da risultati significativi di pubblico e di qualità di rappresentazioni.

Il Teatro ha ormai consolidato un proprio specifico ruolo culturale all’interno della città.

Nel corso del 2015 l'Ufficio Monitoraggio Progetti ha condotto la propria attività privilegiando le progettualità di iniziativa della Fondazione seguendole nel loro stato di avanzamento operativo, partecipando ai tavoli di coordinamento istituzionale e fornendo gli opportuni riscontri informativi agli organi statutari. In particolare l'azione si è concentrata sui seguenti progetti di iniziativa:

Progetto Esodo

Il programma, attivato in via sperimentale nel 2011 e giunto al suo quinto anno di attività, riguarda azioni di inclusione socio lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in misura alternativa della pena ed è coordinato dalle Caritas Diocesane di Verona, Vicenza e Belluno con il coinvolgimento di una vasta rete di partner operativi del privato sociale nei territori di riferimento. Nel corso del quinquennio la Fondazione ha investito risorse per oltre 7 milioni di euro, contribuendo all'attivazione di azioni formative, di inserimento occupazionale, di accoglienza residenziale e di sostegno alla persona.

Nei cinque anni di attività sono state prese in carico complessivamente 1.560 persone destinatarie di circa 3.250 percorsi. Nell'area formazione sono stati attivati 96 corsi ed erogate 17.660 ore di formazione prevalentemente rivolte a persone detenute nelle tre case circondariali di Verona, Vicenza e Belluno. Nell'area dell'inclusione sociale sono state realizzate 329 accoglienze abitative per complessive 68.980 giornate di ospitalità e attuati 528 accompagnamenti educativi personalizzati e familiari attraverso oltre 4.690 incontri individuali e di gruppo.

Nell'area lavoro 472 sono state le azioni di orientamento, 99 gli inserimenti in laboratori occupazionali, 539 i tirocini attuati e quasi 200 i contratti di lavoro, prevalentemente a tempo determinato, attivati.

A partire dal 2014 sono state coinvolte anche le province di Mantova e Ancona con l'attivazione di alcune, mirate progettualità coerenti con gli obiettivi e le finalità del programma in parola.

Progetto "Prima le mamme e i bambini"

Il programma quinquennale di tutela della salute materno - infantile attuato dalla Fondazione Opera San Francesco Saverio - CUAMM di Padova, coinvolge quattro distretti sanitari di altrettanti Paesi africani (Tanzania, Uganda, Angola e Etiopia) su cui insistono 4 ospedali centrali e 22 centri di salute periferici che servono una popolazione di circa 1.300.000 abitanti.

Il Programma ha avuto l'iniziale sostegno di quattro Fondazioni bancarie (Fondazione Cariverona, Fondazione Cariparo, Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo) che hanno garantito la copertura di oltre il 60% dei costi complessivi, pari a circa 5,5 milioni di euro. La Fondazione Cariverona ha investito nello sviluppo del progetto 1 milione di euro.

Il progetto è volto ad assicurare l'accesso gratuito al parto sicuro con l'obiettivo di raddoppiare in cinque anni il numero di parti assistiti, passando dai 16 mila ai 33 mila all'anno (125.000 nell'arco del quinquennio), privilegiando il rapporto attivo con le comunità locali, le autorità sanitarie pubbliche e i servizi privati no profit presenti nei territori di riferimento.

A quattro anni dall'avvio del progetto sono stati assicurati oltre 102.000 parti assi-

stiti negli ospedali e nelle strutture sanitarie di riferimento (82% rispetto all'obiettivo generale), 236.600 visite prenatali, 4.590 trasporti in ambulanze e 478 persone formate.

Progetto “Plan your Future”

Il Progetto “Plan your Future” promosso da Fondazione Edulife e Associazione Prospera con il supporto operativo di COSP e Formarte è stato avviato nel corso del 2014 nelle province di Verona, Vicenza e Belluno grazie al sostegno economico della Fondazione che ha destinato all'iniziativa complessivamente 270 mila euro suddivisi negli esercizi 2014 e 2015.

L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie superiori, in particolare alle classi 4^a e 5^a, fornendo uno strumento per stimolare l'incontro e il dialogo tra Mondo della Scuola e Mondo del Lavoro e per offrire ai giovani un accompagnamento consapevole nella scelta del proprio percorso formativo e/o lavorativo.

È stato sviluppato un portale web dedicato a supporto delle attività di orientamento con informazioni e strumenti finalizzati sia alle attività in presenza che ad attività di approfondimento on line.

In particolare il portale mette a disposizione i seguenti servizi:

- contenuti informativi in modalità infografica;
- videointerviste a testimoni d'impresa;
- schede didattiche per l'attività in aula;
- didablog per interagire con i testimoni d'impresa;
- area docenti per lo scambio di materiali, idee e contributi;
- pagina *facebook* dedicata con post tematici pubblicati con una frequenza di post ogni 2-3 giorni.

A conclusione dell'anno scolastico 2014-2015 per il Progetto nelle province di Verona e Belluno (l'avvio operativo del progetto per la provincia di Vicenza è stato pianificato con l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016), sono stati interessati 45 Istituti secondari di secondo grado, coinvolgendo 6.390 studenti delle classi 4^a e 5^a e realizzando quasi 400 incontri frontali di presentazione dello strumento e di formazione all'uso.

Il portale web *Plan your Future* contava oltre 6.600 utenti registrati di cui 6.210 studenti e 390 tra orientatori, docenti, genitori e con una buona frequenza di utilizzo e di visualizzazione di tutti i contenuti informativi e formativi presenti, in particolare delle infografiche e delle videointerviste.

Sono state inoltre condotte azioni di monitoraggio e verifica su specifica indicazione del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale o da parte degli uffici dell'Area Istituzionale concentrate sia nella fase precedente all'assunzione di un impegno contributivo, sia nella fase di gestione operativa del progetto ovvero nella fase di rendicontazione amministrativa dello stesso.

I controlli condotti sono stati di tipo documentale, accompagnati da sopralluoghi diretti e da incontri con i responsabili delle singole iniziative avviate.

Le verifiche hanno evidenziato una sostanziale regolarità procedurale, operativa ed economica delle iniziative avviate.

Infine, a completamento della ricognizione condotta nel 2014 sui settori Educazione, Arte, Assistenza agli anziani e Volontariato relativa alle pratiche deliberate e

non ancora interessate da attività erogativa, nel corso del 2015 l'Ufficio ha condotto la medesima azione sul settore Sanità, con l'obiettivo di produrre una panoramica complessiva dello stato avanzamento operativo/finanziario delle pratiche in essere, oltre a evidenziare situazioni di criticità presente o prospettica.

L'analisi ha riguardato complessivamente 48 pratiche per un complessivo importo deliberato di 45,56 milioni.

Sulla base degli esiti delle verifiche, sono state successivamente inoltrate agli Enti interessati formali richieste di aggiornamento sullo stato avanzamento delle progettualità che, in termini generali, hanno condotto a un'accelerazione dell'iter di rendicontazione delle progettualità e in ogni caso a un più intenso *feedback* comunicativo verso la Fondazione da parte dei singoli enti attuatori.



ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse Umane	Nel 2015 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 455 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ogni area aziendale.
L'Internal Audit e Controlli Esterni	La funzione di Internal Audit è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione e su indicazione del Presidente, del Collegio Sindacale e del Direttore Generale. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi. L'attività di verifica nelle diverse aree organizzative della Fondazione ha interessato la maggior parte delle funzioni aziendali, mentre l'attività di compliance, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure, ha riguardato anche la verifica, in tema di privacy aziendale, dell'operato degli Amministratori di sistema. L'attività di consulenza nel campo dell'organizzazione aziendale ha coinvolto con continuità l'ufficio nella collaborazione con le diverse funzioni della Fondazione. I Controlli esterni – condotti sulla base dell'attività pianificata annualmente nell'ambito dei progetti istituzionali – hanno riguardato un campione significativo dei progetti realizzati nei seguenti settori: Salute Pubblica/strumentazioni e attrezzature, Volontariato/area del "Disagio sociale", Educazione, istruzione e formazione/attrezzature informatiche e attrezzature varie.
Il Controllo di Gestione	L'Ufficio Controllo di Gestione cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento, seguendo le fasi di pianificazione delle spese delle diverse unità organizzative della Fondazione ed esegue le attività di verifica e monitoraggio sull'andamento dei costi rendicontando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale. Tutte le attività che riguardano la procedura degli acquisti di beni e servizi, dalla fase di proposta iniziale alla fase autorizzativa e di esecuzione, sono controllate da una procedura informatica, integrata nel sistema contabile della Fondazione. Questo permette il controllo diretto delle disponibilità di risorse assegnate ai diversi centri di costo, la corretta imputazione nel piano dei conti aziendale e lo sviluppo della reportistica periodica alle diverse aree di responsabilità, realizzando il monitoraggio degli eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.
Modello organizzativo 231	Nel corso del 2015 sono stati implementati i seguenti documenti: – protocollo di gestione degli acquisti di beni e servizi; – protocollo di gestione delle attività per la redazione del bilancio d'esercizio civilistico; – protocollo per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione; – regolamento per il trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.
Statuto	Nel corso del 2015 la Fondazione ha aderito al protocollo d'intesa tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2015 e ha adeguato lo Statuto recependone le disposizioni.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi dell'attività ordinaria sono stati pari a 76.158.695 euro (72.080.816 euro nell'esercizio precedente). Nella nota integrativa è stata data informativa sulla evoluzione del Fondo oscillazione titoli pari a 53.967.174 euro. Tale importo assume ora natura di componente positivo di reddito che porta i ricavi complessivi a euro 130.125.869. Al netto dei costi per 12.483.914 euro, (di cui accantonamenti per 169.165 euro, ammortamenti per 1.613.104 euro e imposte per 963.276 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 117.641.955 euro (58.547.566 euro nell'esercizio precedente).

Riparto

Avanzo di esercizio	117.641.955
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente	-26.665.510
alla riserva obbligatoria (20%)	-23.528.391
al fondo per il volontariato	-3.137.119
Avanzo disponibile	90.976.445
Riparto dell'avanzo disponibile	90.976.445
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto	-909.764
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-909.764
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	90.066.681
al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-35.937.070
ai fondi per le erogazioni	-53.850.000
a) settori rilevanti	-51.700.000
- di cui	
<i>per l'attività ordinaria dei territori come da DPP</i>	<i>-27.200.000</i>
<i>per le iniziative pluriennali dei territori</i>	<i>-10.000.000</i>
<i>al fondo per urgenti iniziative umanitarie</i>	<i>-1.000.000</i>
<i>al fondo per le iniziative dirette</i>	<i>-13.500.000</i>
b) altri settori ammessi	-2.150.000
c) ai fondi per gli interventi diretti	0
d) agli altri fondi	-279.611
- di cui	
<i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	<i>-279.611</i>

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	235.350.511	199.413.441
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	83.384.113	67.533.682
fondi per le erogazioni negli altri settori	2.433.340	2.353.140
fondi per gli interventi diretti	514.735	620.630
fondo per il volontariato	11.727.932	12.269.300
Totale	333.410.631	282.190.193

Per effetto principalmente dell'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze il patrimonio netto contabile risulta pari a 2.251.161.957 euro.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2015	31/12/2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	321.217.490	332.265.759
	a) beni immobili	306.745.911	317.809.785
	<i>di cui:</i>		
	- <i>beni immobili strumentali</i>	136.710.874	140.026.107
	b) beni mobili d'arte	9.053.783	9.053.783
	c) beni mobili strumentali	2.707.371	2.631.008
	d) altri beni	2.710.425	2.771.183
2	Immobilizzazioni finanziarie	2.113.762.793	2.676.393.622
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	614.449	606.447
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	614.449	606.447
	b) altre partecipazioni	1.438.078.376	2.111.287.691
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
	c) titoli di debito	1.830.239	126.233.282
	d) altri titoli	673.239.729	438.266.202
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	69.631.239	129.974.889
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
	b) strumenti finanziari quotati	69.631.239	109.974.889
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	67.755.010	93.940.697
	- <i>titoli di capitale</i>	1.876.229	16.034.192
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	-
	c) strumenti finanziari non quotati	-	20.000.000
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	-	20.000.000
	- <i>titoli di capitale</i>	-	-
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	-
4	Crediti	4.478.491	9.336.946
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	158.479	6.410.451
5	Disponibilità liquide	407.461.874	238.778.100
6	Altre attività	1.164.058	470.218
	<i>di cui:</i>		
	- <i>fondi di dotazione delle imprese strumentali</i>	-	-
7	Ratei e risconti attivi	4.574.804	5.447.118
TOTALE DELL'ATTIVO		2.922.290.749	3.392.666.652

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2015	31/12/2014
1	Patrimonio netto	2.251.161.957	2.681.627.142
	a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
	b) riserva da donazioni	101.770	101.770
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	654.145.618	1.108.139.195
	d) riserva obbligatoria	477.718.051	454.189.659
	e) riserve statutarie	-	-
	f) altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	101.596.689
	g) avanzi portati a nuovo	-	-
	h) avanzo residuo	-	-
2	Fondi per l'attività di istituto	455.684.596	406.083.524
	a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	235.350.511	199.413.441
	b) fondi per le erogazioni		
	- nei settori rilevanti	83.384.113	67.533.682
	- negli altri settori statutari	2.433.340	2.353.140
	c) fondi per gli interventi diretti		
	- nei settori rilevanti	514.735	620.630
	- negli altri settori statutari	-	-
	d) altri fondi	134.001.897	136.162.631
3	Fondi per rischi ed oneri	3.950.886	60.161.991
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	918.931	844.342
5	Erogazioni deliberate	191.290.389	220.424.065
	a) nei settori rilevanti	182.547.822	210.850.726
	b) negli altri settori statutari	8.742.567	9.573.339
6	Fondo per il volontariato	11.727.932	12.269.300
7	Debiti	7.435.642	11.150.358
	<i>di cui:</i>		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.435.642	11.150.358
8	Ratei e risconti passivi	120.416	105.930
	TOTALE DEL PASSIVO	2.922.290.749	3.392.666.652

CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014
Beni di terzi	30.457	30.457
Beni presso terzi	830.028.679	909.266.195
Garanzie ricevute	18.513.545	12.233.977
Garanzie e impegni	16.485.899	15.000.000
Impegni di erogazione	24.064.000	52.454.250
Fondi di dotazione	24.610.633	22.810.633
Impegni per sottoscrizione fondi	44.711.510	46.729.010
TOTALE CONTI D'ORDINE	958.444.723	1.058.524.522

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2 Dividendi e proventi assimilati:	11.200.191	25.765.409
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	11.099.391	25.203.352
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	100.800	562.057
3 Interessi e proventi assimilati:	6.333.510	10.483.884
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.519.522	3.895.909
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.481.231	4.596.009
c) da crediti e disponibilità liquide	2.332.757	1.991.966
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-7.695	-3.017.075
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	27.468.755	29.249.360
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	8.002	3.173
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio:	-274.578	-268.184
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-273.167	-262.674
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-	-
c) commissioni di negoziazione	-	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.411	-5.510
8 Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10 Altri proventi	31.122.967	9.476.858
<i>di cui:</i>		
- contributi in conto esercizio	-	-
11 Oneri:	-11.122.340	-9.511.096
a) compensi e rimborsi organi statutari	-2.016.527	-1.927.238
b) per il personale	-4.582.751	-4.106.545
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.248.163	-328.179
d) per servizi	-1.275.691	-1.046.104
e) ammortamenti	-1.613.104	-1.256.775
f) accantonamenti	-169.165	-538.237
g) altri oneri	-216.939	-308.018
12 Proventi straordinari	54.000.139	119.207
<i>di cui:</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	525	-
13 Oneri straordinari	-123.720	-172
<i>di cui:</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
14 Imposte e tasse	-963.276	-3.753.798
AVANZO dell'ESERCIZIO	117.641.955	58.547.566

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
AVANZO dell'ESERCIZIO	117.641.955	58.547.566
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-23.528.391	-11.709.513
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-	-
18 Accantonamento al fondo per il volontariato	-3.137.119	-1.561.268
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-90.066.681	-44.824.017
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-35.937.070	-
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-51.700.000	-42.534.861
- negli altri settori statutari	-2.150.000	-2.150.000
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-	-
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-279.611	-139.156
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamenti alle riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-	-
22 Accantonamenti alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-909.764	-452.768
AVANZO RESIDUO	-	-

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 267 del 21 luglio 2014).

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2015 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria;
- b) attività istituzionale.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

Allegati
di Bilancio

Gli allegati al bilancio ricomprendono lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati, nonché il rendiconto finanziario e le informazioni integrative elaborate dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 348 del 21 novembre 2013), composte dalla legenda delle voci di bilancio tipiche e dagli indicatori gestionali.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: <i>immobili</i>	Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso. In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento. Non vengono altresì ammortizzati: - gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria; - gli immobili acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>; - gli immobili di interesse storico-artistico e quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali (deroga all'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/1999) e immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. I crediti per acconti versati per acquisto di immobili sono valutati al valore nominale.
Immobilizzazioni materiali: <i>altre immobilizzazioni materiali</i>	Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico. I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni oggetto di contratto di locazione sono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di locazione stesso. I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.
Immobilizzazioni immateriali	Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>.
Immobilizzazioni finanziarie	Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Partecipazioni	Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Obbligazioni e altri titoli	Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dei dietimi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	I trasferimenti dal comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> alle <i>immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri: - per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le <i>immobilizzazioni finanziarie</i>; - per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.
Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate	Sulla base del principio contabile OIC 21 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo. Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico. Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.
Strumenti finanziari non immobilizzati	Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
<i>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale</i>	Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce *risultato delle gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

*Strumenti
finanziari gestiti
in via diretta*

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo di acquisto o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati

I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

*Attività e passività
in valuta*

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento. Alla fine dell'esercizio non ci sono attività o passività in valuta in essere.

Crediti

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Altre attività

Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra *i fondi per le attività d'istituto* – *altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di: - accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; - eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto; - lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio; - accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza; - altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.
Fondi per l'attività d'istituto	Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi: - Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito; - Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto; - Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi. Tra gli "Altri fondi" sono compresi: - i fondi per beni destinati a essere donati; - i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;

	- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione; - il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; - il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; - il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; - i fondi attivati e gestiti attraverso l'ACRI, come i fondi ex accordo ACRI-Volontariato e il Fondo nazionale delle iniziative comuni.
Fondi per rischi e oneri	Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi. I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute. Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta. Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal

Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute, non esercitate o concluse in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi ricevuti dalla Conferitaria UniCredit S.p.A. in azioni (*scrip dividend*) sono imputati in un apposito conto della voce *Altri Proventi* al valore di assegnazione comunicato dalla Conferitaria stessa, corrispondente al valore dei dividendi previsto in caso di pagamento per cassa.

Gli utili realizzati dalla Società Strumentale e non distribuiti, sono registrati alla voce *Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie*.

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato a rettifica delle imposte e tasse dell'esercizio.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	317.809.785	9.053.783	2.631.008	2.771.183	332.265.759
Aumenti	28.649.800	-	118.230	-	28.768.030
Acquisti	4.155.600	-	77.375	-	4.232.975
Spese incrementative	24.494.200	-	-	-	24.494.200
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	40.855	-	40.855
Diminuzioni	39.713.674	-	41.867	60.758	39.816.299
Vendite	36.019.689	-	16.115	-	36.035.804
Rettifiche di valore	1.527.215	-	25.752	60.137	1.613.104
<i>ammortamenti</i>	<i>1.527.215</i>	-	<i>25.752</i>	<i>60.137</i>	<i>1.613.104</i>
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-
Altre variazioni	2.166.770	-	-	621	2.167.391
Esistenze finali	306.745.911	9.053.783	2.707.371	2.710.425	321.217.490
Rivalutazioni totali		-	-	-	-
Rettifiche totali	18.155.391	-	3.495.765	150.324	21.801.480
<i>ammortamenti</i>	<i>18.155.391</i>	-	<i>3.495.765</i>	<i>150.324</i>	<i>21.801.480</i>
<i>svalutazioni durature</i>		-	-	-	-

Le variazioni in aumento pari a 28,8 milioni si riferiscono:

- per 4,2 milioni ad acquisti di cui:
 - 3,7 milioni per l'immobile ex Cantine Pasqua nel comune di Verona da adibire ad attività istituzionali;
 - 500 mila euro per immobili nel comune di Verona acquistati per fini reddituali;
 - 77 mila euro per beni strumentali.
- per 24,5 milioni a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili di cui:
 - 5 milioni per immobili nei comuni di Belluno e Verona da adibire ad attività istituzionali;
 - 19,5 milioni relativi principalmente alla ristrutturazione del complesso immobiliare "ex Magazzini Generali" nel comune di Verona, nonché ad altri immobili nelle province di Verona, Vicenza e Belluno.
- per 40 mila euro rivenienti dalla inventariazione di attrezzature e impianti.

Le variazioni in diminuzione, pari a 39,8 milioni si riferiscono:

- per 36 milioni al conferimento di parte del complesso immobiliare denominato ex Magazzini Generali, situato nel comune di Verona, al fondo immobiliare Verona Property, gestito da Torre SGR S.p.A., precedentemente denominato Mediolanum Property. Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., per nuove scelte strategiche, aveva comunicato l'intendimento di abbandonare il settore dei fondi immobiliari. A seguito di tale decisione aveva iniziato un processo di selezione di società specializzate nel settore della gestione dei fondi immobiliari. A conclusione della verifica Mediolanum ha scelto "Torre SGR S.p.A." che ha dato la disponibilità a subentrare nella gestione del fondo "Mediolanum Property";
- per 1,6 milioni agli ammortamenti. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per tale tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile;
- per 2,2 milioni agli effetti della ripartizione contabile del complesso denominato "ex Magazzini Generali", sui diversi immobili, del costo originario dell'area e dei costi sostenuti e imputabili agli immobili stessi. Tale ripartizione è stata necessaria per gli atti di conferimento di alcuni immobili del complesso al fondo immobiliare Verona Property. Per la determinazione del valore contabile dei singoli immobili è stata incaricata una società di consulenza, soggetto esperto ed indipendente, di individuare i criteri e le modalità di riparto del costo di acquisto del complesso. L'importo si riferisce principalmente allo scorporo dal valore di costo della potenzialità edificatoria, pari a 1,3 milioni – poi oggetto di apporto al fondo Verona Property – e ad immobili demoliti per 700 mila euro.

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	324.901.302	18.155.391	306.745.911
Acconti su beni immobili	-	-	-
<i>Totale immobili</i>	<i>324.901.302</i>	<i>18.155.391</i>	<i>306.745.911</i>
Beni mobili d'arte	9.053.783	-	9.053.783
Beni mobili strumentali	6.203.136	3.495.765	2.707.371
Altri beni	2.860.749	150.324	2.710.425
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>18.117.668</i>	<i>3.646.089</i>	<i>14.471.579</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	343.018.970	21.801.480	321.217.490

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 124,8 milioni e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,4 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*.

Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,7 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*, e per 210 mila euro da beni mobili e attrezzature locate.

Variazioni annue degli immobili

	Beni immobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	140.026.107	177.783.678	317.809.785
Aumenti	8.683.788	29.907.800	38.591.588
Acquisti	3.660.600	495.000	4.155.600
Spese incrementative	5.023.188	19.471.012	24.494.200
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Altre variazioni	-	9.941.788	9.941.788
Diminuzioni	11.999.021	37.656.441	49.655.462
Vendite	-	36.019.689	36.019.689
Rettifiche di valore	-	1.527.215	1.527.215
<i>ammortamenti</i>	-	1.527.215	1.527.215
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-
Altre variazioni	11.999.021	109.537	12.108.558
Esistenze finali	136.710.874	170.035.037	306.745.911
Rivalutazioni totali	-	-	-
Rettifiche totali	2.339.293	15.816.098	18.155.391
<i>ammortamenti</i>	2.339.293	15.816.098	18.155.391
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2015

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>non quotate:</i>					
Società strumentali					
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) S.r.l.	Verona	100.000	100,00	100.000	614.449
TOTALE					614.449

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>non quotate:</i>			
Società strumentali			
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) S.r.l.	8.002	-	SI

Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) S.r.l. è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2015

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quotate:</i>					
UniCredit S.p.A.	Roma	168.844.043	2,83	Senza v.n.	1.421.531.767
Totale					1.421.531.767
<i>non quotate:</i>					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	66.376	2,79	1.460.272	1.285.517
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	1.288.718
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	14.289.643	12.828.745
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Totale					16.546.609
TOTALE PARTECIPAZIONI					1.438.078.376

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (SI/NO)
<i>quotate:</i>			
UniCredit S.p.A.	79.774.103	23.968.311 ⁽²⁾	NO
<i>non quotate:</i>			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	-8.769.320		NO
A4 Holding S.p.A.	19.593.599		NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	729.680	142.896	NO
Veronamercato S.p.A.	143.996		NO

(2) Dividendo pagato in azioni

Le *immobilizzazioni finanziarie* corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	2.094.741.082	16.546.609	2.111.287.691	606.447
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.123.295.284</i>			
Aumenti	-	-	-	8.002
Acquisti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	8.002
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Diminuzioni	673.209.315	-	673.209.315	-
Vendite e rimborsi	218.305.974	-	218.305.974	-
Svalutazioni	322.402.053	-	322.402.053	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	132.501.288	-	132.501.288	-
Esistenze finali	1.421.531.767	16.546.609	1.438.078.376	614.449
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>878.005.908</i>			

La variazione in aumento corrisponde alla rivalutazione della società strumentale I.E.S. S.r.l. per l'importo corrispondente all'utile di esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 673,2 milioni, corrispondono:

- per 350,8 milioni alle vendite di azioni della partecipazione in UniCredit S.p.A., di cui 218,3 milioni relativi al corrispettivo incassato e 132,5 milioni relativi alle minusvalenze di cessione;
- per 322,4 milioni all'adeguamento al corrispondente valore di Patrimonio netto per azione della partecipazione in UniCredit S.p.A.; il significativo ribasso delle quotazioni di Borsa e il prolungato andamento dello stesso sono elementi che hanno portato a connotare una perdita durevole nel valore contabile di iscrizione e quindi di dover effettuare un adeguamento del valore contabile della partecipazione. Si rammenta che il patrimonio netto di Fondazione comprende la Riserva rivalutazioni e plusvalenze, costituita negli esercizi precedenti ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.lgs. 153/99, la cui costituzione e destinazione prevedono un diretto utilizzo a fronte di minusvalenze da valutazione o da realizzo della partecipazione nella conferitaria e pertanto l'adeguamento è stato integralmente assorbito dall'utilizzo della detta riserva per 322,4 milioni, senza alcun effetto al conto economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	124.477.162	1.756.120	126.233.282
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>145.032.340</i>	<i>1.774.546</i>	<i>146.806.886</i>
Aumenti	-	74.119	74.119
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	74.119	74.119
Diminuzioni	124.477.162	-	124.477.162
Vendite e rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	122.899.629	-	122.899.629
Altre variazioni	1.577.533	-	1.577.533
Esistenze finali	-	1.830.239	1.830.239
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	-	<i>1.555.000</i>	<i>1.555.000</i>

La variazione in aumento, pari a 74 mila euro corrisponde alla registrazione degli scarti netti di negoziazione di competenza dell'esercizio sui titoli non quotati.

Le variazioni in diminuzione, pari a 124,5 milioni corrispondono:

- per 122,9 milioni al trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato per la successiva vendita. L'effetto economico di tali vendite, pari a 8,9 milioni, è stato imputato alla voce Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati;
- per 1,6 milioni alla registrazione degli scarti netti di negoziazione di competenza dell'esercizio su titoli quotati.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è composto da titoli obbligazionari subordinati CARIFAC scadenza aprile 2018.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	338.730.512	99.535.690	438.266.202
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>340.707.720</i>	<i>104.338.109</i>	<i>445.045.829</i>
Aumenti	199.166.838	41.583.210	240.750.048
Acquisti	199.166.313	41.583.210	240.749.523
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	525	-	525
Diminuzioni	14.156	5.762.365	5.776.521
Vendite e rimborsi	14.156	3.703.670	3.717.826
Rettifiche di valore	-	2.058.695	2.058.695
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Esistenze finali	537.883.194	135.356.535	673.239.729
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>527.489.290</i>	<i>138.590.407</i>	<i>666.079.697</i>

La voce si riferisce, per i fondi quotati:

- per 15 milioni a quote PIMCO income funds hdg;
- per 80,8 milioni a quote Pioneer Obbligazionario Più;
- per 10 milioni a quote Allianz european equity dividends;
- per 108,4 milioni a quote DB Oppenheim Juliet;
- per 130 milioni a quote AZ Multi Asset Romeo;
- per 25 milioni a quote Allianz flexible bond strategy;
- per 53,6 milioni a quote Pioneer global multi-asset target income;
- per 34,5 milioni a quote BGF Fixed Income Global Opportunities Fund;
- per 40,3 milioni a quote BGF Globale Multi Asset Income Fund;
- per 40,3 milioni a quote BSF Fixed Income Strategies Fund.

I fondi non quotati corrispondono:

- per 127,6 milioni a quote del fondo immobiliare chiuso “Verona Property”;
- per 7,7 milioni a quote del fondo mobiliare chiuso di private equity “Clessidra Capital Partners”.

Gli aumenti, pari a 240,8 milioni, corrispondono:

- per 199,2 milioni alla sottoscrizione di quote di fondi di investimento;
- per 2,2 milioni all’acquisto di ulteriori quote del fondo “Verona Property”;
- per 2 milioni al richiamo di quote del fondo chiuso “Verona Property”;
- per 37,4 milioni alla assegnazione di ulteriori quote del fondo “Verona Property” come corrispettivo dell’apporto di parte del complesso denominato “ex Magazzini Generali”.

Le diminuzioni, pari a 5,8 milioni, corrispondono:

- per 3,7 milioni a rimborsi di capitale del fondo “Clessidra Capital Partners”;
- per 2,1 milioni all’adeguamento contabile all’ultimo valore di rendicontazione disponibile sul fondo chiuso “Clessidra Capital Partners”.

Si ritiene che il minor valore di mercato rispetto a quello di bilancio dei fondi quotati non abbia carattere durevole e non richieda pertanto una svalutazione. Si tratta infatti del primo anno in cui i fondi registrano una, pur contenuta, *performance* negativa. Tale scostamento appare coerente con i livelli di volatilità dei prodotti e, vista la natura delle cause che hanno determinato il movimento di mercato cui recentemente abbiamo assistito, tale movimento non ha carattere durevole o persistente.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	93.940.697
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>96.752.773</i>
Aumenti	197.295.477
Acquisti	65.270.173
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	122.899.629
Altre variazioni	9.125.675
Diminuzioni	223.481.164
Vendite e rimborsi	223.473.469
Rettifiche di valore	7.695
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	67.755.010
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>75.415.982</i>

Le variazioni in aumento, pari a 197,3 milioni, corrispondono:

- per 65,3 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 122,9 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 9,1 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 223,5 milioni, corrisponde principalmente alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali	16.034.192
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>16.282.012</i>
Aumenti	226.995.377
Acquisti	207.899.818
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	19.095.559
Diminuzioni	241.153.340
Vendite e rimborsi	241.153.340
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	1.876.229
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>2.044.978</i>

Le variazioni in aumento, pari a 227 milioni, corrispondono:

- per 207,9 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 19,1 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione corrisponde alle vendite di azioni effettuate nell'esercizio.

Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	20.000.000
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>	<i>20.000.000</i>
Aumenti	-
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Diminuzioni	20.000.000
Vendite e rimborsi	20.000.000
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	-
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)</i>	-

La variazione in diminuzione si riferisce al rimborso a scadenza di Certificati di Deposito.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E I RATEI E RISCONTI

Crediti

	31/12/2015
Crediti tributari	4.347.856
Crediti per affitti e spese condominiali	110.148
Crediti per partite diverse	20.487
Totale	4.478.491

I crediti tributari comprendono crediti d'imposta per maggiore IRES su dividendi 2014 per 2,9 milioni, acconti IRES per 1,1 milioni, acconti IRAP per 160 mila euro e crediti per imposte subite all'estero per 170 mila euro.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2015.

Prosegue l'azione giudiziaria intrapresa con Cassa Depositi e Prestiti in base alle ragioni e ai fini illustrati nella relazione del bilancio al 31 dicembre 2013 per la quale si è in attesa della sentenza di primo grado di giudizio.

Disponibilità liquide

	31/12/2015
Cassa contante	1.831
C/C banche	217.460.043
C/C e depositi vincolati	190.000.000
Totale	407.461.874

Altre attività

	31/12/2015
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	736.920
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204
Titoli per fondo progetti ricerca scientifica	80.193
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	146.544
Disponibilità liquide Polo San Floriano	149.197
Totale	1.164.058

Le voci di disponibilità liquide, terreni e titoli per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2015
Ratei relativi a:	2.449.561
c/c e depositi con banche	1.020.087
Interessi e altri proventi su titoli	1.418.665
Altri proventi	10.809
Risconti relativi a:	2.125.243
Oneri	2.125.243
Totale	4.574.804

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2015
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	101.770	-	-	101.770
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.108.139.194	-454.903.340	909.764	654.145.618
Riserva obbligatoria	454.189.660	-	23.528.391	477.718.051
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-
Totale	2.681.627.142	-454.903.340	24.438.155	2.251.161.957

Le variazioni in aumento, pari a 24,4 milioni, corrispondono:

- per 900 mila euro all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari all'1% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato – che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva;
- per 23,5 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 454,9 milioni, corrispondono:

- per 132,5 milioni all'imputazione direttamente al Patrimonio netto delle minusvalenze da cessione di azioni della partecipazione in UniCredit S.p.A.;
- per 322,4 milioni all'imputazione al Patrimonio netto dell'adeguamento al corrispondente valore di Patrimonio netto per azione della partecipazione in UniCredit S.p.A.

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2015		31/12/2014	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	2.251.161.957	1.697.130.142	2.681.627.142	1.695.249.942
totale Attivo	2.922.290.749	2.368.258.934	3.392.666.652	2.406.289.452

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati e evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	199.413.441
<i>meno:</i>	
- Trasferimento al fondo erogazioni	
<i>più:</i>	
- Accantonamento dell'esercizio	35.937.070
Esistenze finali	235.350.511

La variazione in aumento si riferisce all'accantonamento effettuato in sede di riparto dell'avanzo di esercizio.

Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	67.533.682	2.353.140	69.886.822
<i>meno:</i>	<i>79.818.735</i>	<i>2.474.538</i>	<i>82.293.273</i>
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	25.992.750	7.500	26.000.250
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	53.423.447	2.467.038	55.890.485
- Trasferimenti al fondo ex accordo ACRI-Volontariato	400.000		400.000
- Trasferimento ai fondi per gli altri settori statutari	2.538		2.538
<i>più:</i>	<i>95.669.166</i>	<i>2.554.738</i>	<i>98.223.904</i>
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-	-
- Accantonamento dell'esercizio	51.700.000	2.150.000	53.850.000
- Trasferimenti dai fondi per i settori rilevanti		2.538	2.538
- Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali			-
- Trasferimento dal fondo immobili istituzionali	11.269.359		11.269.359
- Storni di delibere	32.699.807	402.200	33.102.007
Esistenze finali	83.384.113	2.433.340	85.817.453

Le variazioni in diminuzione, pari a 82,3 milioni, corrispondono:

- per 26 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 55,9 milioni agli impegni assunti nell'esercizio;
- per 400 mila euro al trasferimento al fondo ex accordo ACRI-Volontariato.

Le variazioni in aumento, pari a 98,2 milioni, corrispondono:

- per 53,8 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 11,3 milioni al trasferimento dal fondo immobili istituzionali, corrispondente al valore di una parte del complesso immobiliare denominato "Ex Magazzini Generali" inizialmente acquistato con fondi istituzionali ma per il quale è stata mutata la destinazione ad immobile con finalità reddituali a seguito della già citata ripartizione contabile del complesso;
- per 33,1 milioni a storni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	620.630
meno:	142.788
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	142.788
più:	36.894
- Storni di delibere	36.894
Esistenze finali	514.736

La variazione in diminuzione corrisponde agli impegni di competenza dell'esercizio.

La variazione in aumento, corrisponde a storni di delibere.

Altri fondi

Esistenze iniziali	136.162.631
meno:	11.570.056
- Trasferimenti ai fondi per le erogazioni	11.269.359
- Utilizzo del fondo Donazione Castiglione	3.700
- Utilizzo del fondo iniziative comuni	92.670
- Utilizzo del fondo ex accordo Acri-Volontariato	204.327
più:	9.409.322
- Donazione Castiglione	211
- Fondo Polo San Floriano	149.197
- Incremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	549.775
- Trasferimenti al fondo ex accordo ACRI-Volontariato	400.000
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	76.403
- Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	279.611
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	7.954.125
Esistenze finali	134.001.897

Le variazioni in diminuzione, pari a 11,6 milioni, corrispondono:

- per 11,3 milioni al citato trasferimento dal fondo immobili istituzionali ai fondi per le erogazioni;
- per 90 mila euro all'utilizzo del fondo iniziative comuni;
- per 200 mila euro all'utilizzo dei fondi ex accordo ACRI-Volontariato.

Le variazioni in aumento, pari a 9,4 milioni, corrispondono:

- per 150 mila euro alla costituzione del "Polo San Floriano" con versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona;
- per 550 mila euro all'incremento del Fondo per progetti di ricerca scientifica a seguito della cessione di alcuni terreni rivenienti dal lascito testamentario;
- per 400 mila euro al trasferimento al fondo ex accordo ACRI-Volontariato di fondi rivenienti dal fondo per le erogazioni;
- per 70 mila euro ad immobilizzazioni materiali per fini istituzionali;
- per 280 mila euro all'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni;
- per 8 milioni ad immobili con destinazione a carattere istituzionale.

Composizione della voce Altri fondi

	31/12/2015
Fondo donazioni modali	210.150
Fondo donazione Castiglione	146.544
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	868.317
Fondo Polo San Floriano	149.197
Fondi ex accordo ACRI-Volontariato	253.277
Fondo nazionale per le iniziative comuni	452.764
Fondo partecipazioni in società strumentali	600.000
Fondo per immobili istituzionali	124.766.288
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.055.311
Altri Fondi istituzionali	49
Totale	134.001.897

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	60.161.991
<i>meno:</i>	
- Utilizzi dell'esercizio	56.571.105
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	360.000
Esistenze finali	3.950.886

Le variazioni in diminuzione, pari a 56,6 milioni corrispondono:

- per 2,1 milioni all'utilizzo del fondo oscillazione titoli a fronte dell'adeguamento contabile all'ultimo valore di rendicontazione disponibile sul fondo chiuso "Clessidra Capital Partners";
- per 54 milioni all'imputazione a conto economico del saldo residuo del Fondo oscillazione titoli istituito nel bilancio 2009 nell'ambito del Fondo per rischi e oneri con un accantonamento di 102 milioni di euro. Nel corso degli esercizi successivi il fondo è stato parzialmente utilizzato a fronte di svalutazioni su titoli. Come comunicato con nostra lettera del 2 dicembre 2015 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fondazione ritiene che attualmente il "Fondo oscillazione titoli" abbia esaurito la sua funzione ed è stato pertanto azzerato con la rilevazione di una "Sopravvenienza attiva", imputata tra i ricavi di conto economico, e concorre alla formazione dell'avanzo di esercizio;
- per 340 mila euro alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 200 mila euro all'utilizzo del fondo di manutenzione straordinaria immobili.

Le variazioni in aumento corrispondono agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico *oneri per il personale*.

Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2015
Fondo oneri per il personale	882.174
Fondo per oneri e spese future	459.928
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.608.784
Totale	3.950.886

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo per oneri e spese future è relativo ad accantonamenti effettuati nel precedente esercizio per vertenze e cause in corso che non si sono ancora concluse.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	844.342
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	15.384
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	89.973
Esistenze finali	918.931

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	210.850.726	9.573.339	220.424.065
<i>meno:</i>	<i>107.861.889</i>	<i>3.305.310</i>	<i>111.167.199</i>
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	75.125.188	2.903.110	78.028.298
- Storni di delibere assunte	32.736.701	402.200	33.138.901
<i>più:</i>	<i>79.558.985</i>	<i>2.474.538</i>	<i>82.033.523</i>
- Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	79.416.197	2.474.538	81.890.735
- Utilizzo dei fondi interventi diretti	142.788	-	142.788
Esistenze finali	182.547.822	8.742.567	191.290.389

Le variazioni in diminuzione, pari a 111,2 milioni, corrispondono:

- per 78 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 33,1 milioni allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 82 milioni, corrispondono:

- per 81,9 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 140 mila euro agli interventi diretti deliberati nell'esercizio.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	12.269.300
<i>meno:</i>	<i>3.771.157</i>
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	3.771.157
<i>più:</i>	<i>3.229.789</i>
- Trasferimento dal fondo iniziative comuni	92.670
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	3.137.119
Esistenze finali	11.727.932

La variazione in diminuzione, pari a 3,8 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 3,2 milioni corrispondono:

- per 90 mila euro a trasferimenti dal fondo iniziative comuni, a seguito di pagamenti inizialmente effettuati a valere sui fondi per il volontariato ma di pertinenza del fondo per le iniziative comuni;
- per 3,1 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, come segue:

Determinazione erogazione minima

Reddito	129.727.571
- Costi di funzionamento	-11.122.340
- Oneri fiscali	-963.276
Avanzo di esercizio	117.641.955
- Riserva obbligatoria (20%)	-23.528.391
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-47.056.782
Parametro di riferimento	47.056.782

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Determinazione dell'accantonamento al Fondo per il volontariato

Parametro di riferimento	47.056.782
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	3.137.119

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Debiti

	31/12/2015
Debiti verso fornitori	4.660.218
Debiti tributari	-453.408
- per imposte di competenza dell'esercizio	786.897
- credito d'imposta ART Bonus	-1.645.131
- per ritenute effettuate	404.826
Debiti diversi	3.228.832
Totale	7.435.642

I debiti tributari sono relativi a IRES per 610 mila euro, IRAP per 180 mila euro e a ritenute effettuate per 400 mila euro. Il credito d'imposta relativo all'ART Bonus, a rettifica dei debiti tributari, è pari a 1,6 milioni di euro, di cui 870 mila euro relativi al 2014 e 760 mila euro al 2015.

Tra i debiti diversi sono ricompresi, per 2,1 milioni, gli oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 760 mila euro oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati, per 240 mila euro depositi cauzionali ricevuti e per 100 mila euro acconti ricevuti su immobili.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2015
Ratei:	120.301
Imposte	2.407
Interessi passivi e altri oneri finanziari	20.946
Oneri amministrativi	96.948
Risconti	115
Altri proventi	115
Totale	120.416

I CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

	31/12/2015
Beni di terzi	30.457
Beni presso terzi	830.028.679
Garanzie ricevute	18.513.545
Garanzie e impegni	16.485.899
Impegni di erogazione	24.064.000
Fondi di dotazione di fondazioni	24.610.633
Impegni per sottoscrizione fondi	44.711.510

La voce ***Beni di terzi*** ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2015
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	2.534.624
Immobili di proprietà in comodato	74.657.977
Altri beni in comodato presso terzi	1.017.011
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	751.819.067
Totale	830.028.679

I *titoli di proprietà presso terzi* sono evidenziati al valore nominale.

La voce ***Garanzie ricevute***, pari a 18,5 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce ***Garanzie e Impegni***, pari a 16,5 milioni si riferisce per 15 milioni a impegni su fondi chiusi e per 1,5 milioni all'impegno su un atto di transazione condizionato per il quale la condizione di efficacia non si è ancora verificata.

La voce ***Impegni di erogazione*** rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione

	importo
anno 2016	23.424.000
anno 2017	640.000
Totale	24.064.000

La voce ***Impegni per sottoscrizione fondi*** si riferisce ad impegni su fondi chiusi.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2015	31/12/2014
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	11.099.391	25.203.352
- dividendi da partecipazione UniCredit	-	20.280.847
- dividendi da altre partecipazioni	142.896	252.553
- proventi netti da fondi comuni immobilizzati	10.956.495	4.669.952
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	100.800	562.057
- dividendi	100.800	562.057
- altri proventi	-	-
Totale	11.200.191	25.765.409

Interessi e proventi assimilati

	31/12/2015	31/12/2014
Su crediti verso banche	2.586.212	2.621.813
Su titoli di debito	5.137.950	10.358.997
Altri interessi attivi	400.007	-
Totale lordo	8.124.169	12.980.810
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-653.460	-629.848
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito immobilizzati	-442.023	-1.167.601
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-695.176	-699.477
Totale	6.333.510	10.483.884

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2015	31/12/2014
Svalutazioni	7.695	3.017.075
Titoli di debito	7.695	-
Titoli di capitale	-	3.017.075
Riprese di valore	-	-
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	-	-
Totale	-7.695	-3.017.075

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2015	31/12/2014
Titoli di debito	9.125.675	18.726.272
Titoli di capitale	17.276.434	9.862.289
Contratti derivati	1.819.126	660.799
Totale	28.221.235	29.249.360
Ritenute subite alla fonte	-752.480	-
Totale	27.468.755	29.249.360

Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2015	31/12/2014
Svalutazioni	-	-
Partecipazioni strumentali	-	-
Riprese di valore	8.002	3.173
Rivalutazione partecipazioni strumentali	8.002	3.173
Totale	8.002	3.173

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2015	31/12/2014
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	273.167	262.674
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.411	5.510
Totale	274.578	268.184

GLI ALTRI PROVENTI, ONERI E IMPOSTE

Altri proventi

	31/12/2015	31/12/2014
Recupero spese per personale distaccato	855.527	976.516
Plusvalenza da valutazione scrip dividend	23.968.311	-
Fitti attivi e altri proventi su immobili	5.631.352	5.521.452
Credito d'imposta maggiore IRES su dividendi 2014	-	2.926.495
Recuperi e rimborsi vari	667.777	52.395
Totale	31.122.967	9.476.858

La plusvalenza da valutazione *scrip dividend* è stata determinata in base alla già citata lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2009 e alla successiva lettera dell'ACRI del 25 settembre 2009 che ne esplicitava l'appostazione e il trattamento contabile. Pertanto lo *scrip dividend* incassato da UniCredit, costituito da n. 4.056.169 nuove azioni gratuite e valorizzato sulla base del valore di assegnazione, pari 5,9091 euro cadauna, è stato rilevato tra gli Altri proventi.

Oneri

	31/12/2015	31/12/2014
a) compensi e rimborsi organi statutari	2.016.527	1.927.238
b) per il personale	4.582.751	4.106.545
c) per consulenti e collaboratori esterni	1.248.163	328.179
d) per servizi	1.275.691	1.046.104
e) ammortamenti	1.613.104	1.256.775
f) accantonamenti	169.165	538.237
g) altri oneri	216.939	308.018
Totale	11.122.340	9.511.096

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

Organi statutari: compensi

	numero	importo
a) componenti organo di indirizzo	25	732.050
b) componenti organo di amministrazione	9	1.072.358
c) componenti organo di controllo	3	212.119
Totale	37	2.016.527

Il personale della Fondazione al 31/12/2015 è così composto:

- n. 6 dirigenti;
- n. 13 quadri;
- n. 24 impiegati.

La voce *ammortamenti* comprende, per 1,5 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è costituito il "fondo manutenzione straordinaria immobili" – iscritto nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce *accantonamenti* si riferisce all'accantonamento al fondo di manutenzione straordinaria immobili.

Proventi straordinari

	31/12/2015	31/12/2014
Indennità e risarcimenti	2.373	68.454
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	28.567	50.753
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	1.500	-
Plusvalenze su fondi	525	-
Sopravvenienza attiva da fondo oscillazione titoli	53.967.174	-
Totale	54.000.139	119.207

Come già citato, si ritiene che il "Fondo oscillazione titoli" abbia esaurito la sua funzione cautelativa dei rischi di bilancio, assumendo la natura di "Sopravvenienza attiva".

Oneri straordinari

	31/12/2015	31/12/2014
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	109.537	-
Sopravvenienze passive	-	172
Imposte relative ad esercizi precedenti	14.183	-
Totale	123.720	172

La minusvalenza su immobilizzazioni materiali si riferisce alla differenza tra il valore dell'apporto degli immobili ex Magazzini Generali al Fondo Verona Property e il corrispondente valore di carico contabile.

Imposte e tasse

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte da dichiarazione dei redditi	-186.733	2.236.282
IRES	415.698	3.386.634
Credito d'imposta per ART Bonus	-778.464	-1.300.000
IRAP	176.033	149.648
Imposte versate nell'esercizio	1.150.009	1.517.516
IMU e TASI	786.029	805.092
Tasse locali	28.776	30.081
Imposta sulle transazioni finanziarie	170.030	572.521
Altre imposte e tasse	165.174	109.822
Totale imposte a carico dell'esercizio	963.276	3.753.798

Il carico fiscale complessivo della Fondazione, è il seguente:

Rilevazione carico fiscale

Imposte e tasse	31/12/2015	31/12/2014
IRES e credito ART Bonus	-362.766	2.086.634
IRAP	176.033	149.648
IMU e TASI	786.029	805.092
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	6.308.835	3.922.571
Imposta di bollo	99.615	50.322
Imposta di registro	65.559	59.500
Imposta sulle transazioni finanziarie	170.030	572.521
Tasse locali	28.776	30.081
Totale	7.272.111	7.676.369

Nella nota integrativa del bilancio di esercizio 2014 veniva data notizia di una verifica fiscale ordinaria avviata dal Nucleo Polizia Tributaria di Verona della Guardia di Finanza avente ad oggetto gli anni d'imposta 2011 e 2014.

La verifica, iniziata il 29 ottobre 2014, si è conclusa con la notifica, in data 23 settembre 2015, del "Processo verbale di constatazione", nel quale si prospetta la sussistenza per l'anno 2005 di una condotta configurantesi quale abuso del diritto in relazione all'esenzione fiscale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 153/99.

L'adeguamento contabile conseguente alla svalutazione della partecipazione nella conferitaria effettuato nel 2011, mediante l'utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", comporterebbe in larga misura – nella ricostruzione operata dalla Guardia di Finanza - la ripresa a tassazione nel 2011, ipotizzando la qualificazione di detta riserva come "riserva in sospensione d'imposta".

Il Consiglio, valutata attentamente la tesi della Guardia di Finanza, confortato anche da pareri pro-veritate espressi da autorevoli consulenti, ha ritenuto infondati i rilievi mossi dalla stessa e di conseguenza non ha effettuato alcuno specifico stanziamento.

Il processo verbale della Guardia di Finanza è ora all'esame dell'Agenzia delle Entrate per le decisioni di competenza in ordine alla prosecuzione o meno del procedimento.

ALLEGATI AL BILANCIO

Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

Rendiconto finanziario

Legenda delle voci tipiche di bilancio

Indicatori gestionali - definiti in ambito ACRI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITÀ	31/12/2015		31/12/2014	
Impieghi con finalità reddituali	2.743.940.310	93,90%	3.206.048.416	94,50%
Immobilizzazioni	2.266.847.197	77,57%	2.837.295.427	83,63%
immobili	129.833.956		126.251.429	
progetti/cantieri/opere	40.201.081		51.532.249	
altri beni locati	210.425		271.183	
<i>Attività finanziarie</i>	<i>2.096.601.735</i>		<i>2.659.240.566</i>	
partecipazione UniCredit immobilizzata	1.421.531.767		2.094.741.082	
altri titoli azionari immobilizzati	-		-	
titoli obbligazionari immobilizzati	1.830.239		126.233.282	
Fondo private equity Clessidra	7.728.094		13.452.960	
Fondo Verona Property	127.628.440		86.082.730	
Altri fondi	537.883.195		338.730.512	
Attivi non immobilizzati	477.093.113	16,33%	368.752.989	10,87%
titoli obbligazionari	67.755.010		113.940.697	
titoli azionari	1.876.229		16.034.192	
disponibilità liquide	407.461.874		238.778.100	
Impieghi con finalità istituzionali	168.133.086	5,75%	171.363.954	5,05%
immobili	136.710.874		140.026.107	
beni mobili d'arte	9.053.783		9.053.783	
beni mobili strumentali	2.707.371		2.631.008	
altri beni	2.500.000		2.500.000	
partecipazioni territoriali	16.546.609		16.546.609	
partecipazioni società strumentale	614.449		606.447	
Altri attivi	10.217.353	0,35%	15.254.282	0,45%
crediti tributari	4.347.856		8.354.693	
altri crediti e altre attività	1.294.693		1.452.471	
ratei e risconti	4.574.804		5.447.118	
TOTALE DI BILANCIO	2.922.290.749	100,00%	3.392.666.652	100,00%

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2015		31/12/2014	
Impegni per l'attività erogativa	289.350.509	9,90%	303.200.817	8,94%
erogazioni deliberate	191.290.389		220.424.065	
fondo volontariato	11.727.932		12.269.300	
fondi per le erogazioni	86.332.188		70.507.452	
Altre voci del passivo	8.474.989	0,29%	12.100.630	0,36%
TFR	918.931		844.342	
debiti tributari e credito ART Bonus	-453.408		2.572.641	
altri debiti	7.889.050		8.577.717	
ratei e risconti passivi	120.416		105.930	
Fondi per rischi e oneri	3.950.886	0,14%	60.161.991	1,77%
fondo oscillazione titoli	-		56.025.869	
fondo manutenzione straordinaria immobili	2.608.784		2.815.244	
altri fondi rischi	1.342.102		1.320.878	
Fondi rettificativi	134.001.897	4,59%	136.162.631	4,01%
fondo immobili istituzionali	124.766.288		128.081.522	
altri fondi	9.235.609		8.081.109	
Fondo di stabilizzazione	235.350.511	8,05%	199.413.441	5,88%
Patrimonio netto	2.251.161.957	77,03%	2.681.627.142	79,04%
TOTALE DI BILANCIO	2.922.290.749	100,00%	3.392.666.652	100,00%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2015	31/12/2014
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	11.200.191	25.765.409
Interessi e proventi assimilati	6.333.510	10.483.884
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	27.468.755	29.249.360
Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-7.695	-3.017.075
Totale	44.994.761	62.481.578
gestione immobili: fitti attivi	5.631.352	5.521.452
proventi diversi	25.524.580	4.074.613
operazioni straordinarie		
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	8.002	3.173
RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA	76.158.695	72.080.816
Sopravvenienza attiva da fondo oscillazione titoli	53.967.174	-
RICAVI	130.125.869	72.080.816
COSTI DI STRUTTURA		
personale	-4.582.751	-4.106.545
compensi e rimborsi organi statutari	-2.016.527	-1.927.238
servizi	-1.275.691	-1.046.104
consulenti e collaboratori esterni	-1.248.163	-328.179
altri oneri	-216.939	-308.018
totale	-9.340.071	-7.716.084
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-274.578	-268.184
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	-9.614.649	-7.984.268
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI	-169.165	-538.237
AMMORTAMENTI	-1.613.104	-1.256.775
IMPOSTE E TASSE	-963.276	-3.753.798
ONERI STRAORDINARI	-123.720	-172
COSTI	-12.483.914	-13.533.250
AVANZO DELL'ESERCIZIO	117.641.955	58.547.566
accantonamento alla riserva obbligatoria	-23.528.391	-11.709.513
accantonamento al fondo per il volontariato	-3.137.119	-1.561.268
accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-909.764	-452.768
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	90.066.681	44.824.017

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. Gestione: flussi economici	63.267.644
Avanzo di esercizio	117.641.955
Svalutazione attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.695
Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-8.002
Ammortamento dell'esercizio	1.613.104
Accantonamento/Utilizzo netto Tfr	74.589
Decremento fondi	-56.061.697
2. Liquidità assorbita dall'attività operativa e istituzionale	-72.962.795
Crediti	4.858.455
Altre attività	-693.840
Erogazioni effettuate	-78.028.298
Altre variazioni fondi erogativi	4.601.118
Debiti	-3.714.716
Ratei e risconti passivi	14.486
Liquidità netta assorbita dall'attività operativa	-9.695.151
B. ATTIVITÀ FINANZIARIA	
1. Fondi rivenienti dalle attività finanziarie	61.208.269
Disinvestimenti di attività finanziaria detenute per la negoziazione	60.335.955
Ratei e risconti attivi	872.314
Liquidità netta generata dall'attività finanziaria	61.208.269
C. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. liquidità generata da:	9.435.165
Disinvestimenti in attività materiali immobilizzate	9.435.165
2. liquidità generata da:	107.735.491
Disinvestimenti in attività finanziarie immobilizzate	107.735.491
Liquidità netta generata dall'attività d'investimento	117.170.656
Liquidità netta generata nell'esercizio	168.683.774
- Disponibilità liquide inizio esercizio	238.778.100
+ Disponibilità liquide fine esercizio	407.461.874

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in enti e società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza</i>	Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

INDICATORI GESTIONALI - DEFINITI IN AMBITO ACRI

		31/12/2015	31/12/2014
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	71.905.878	62.981.586
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		4,2%	3,7%
n.2	Proventi totali netti	71.905.878	62.981.586
	Totale attivo	2.387.274.193	2.415.571.210
		3,0%	2,6%
n.3	Avanzo dell'esercizio	117.641.955	58.547.566
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		6,9%	3,5%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.580.555	8.821.340
	Proventi totali netti (media 5 anni)	66.582.860	81.070.413
		12,9%	10,9%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.580.555	8.821.340
	Deliberato (media 5 anni)	85.915.385	101.236.485
		10,0%	8,7%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	9.425.960	7.820.576
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		0,56%	0,46%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	85.170.642	76.543.640
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		5,0%	4,5%
n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	235.350.511	199.413.441
	Deliberato dell'anno	85.170.642	76.543.640
		2,8	2,6
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	867.014.161	1.081.983.198
	Totale attivo fine anno	2.368.258.934	2.406.289.452
		36,6%	45,0%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta, in raccordo alle evidenze contabili, un Attivo di euro 2.922.290.749, un Patrimonio netto di euro 2.251.161.957, Conti d'ordine per euro 958.444.723 e un Avanzo dell'esercizio di euro 117.641.955, prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale. Il Bilancio d'esercizio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'«Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica», messo a disposizione per la formazione del bilancio 2000, in attesa dell'emanando Regolamento.

Il bilancio di esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende la nota integrativa con i relativi allegati, tra i quali il rendiconto finanziario, gli indicatori gestionali e le ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Il Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio Generale il 27 marzo 2015, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidata alla Società di revisione, designata dal Consiglio Generale, la revisione legale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto.

Si segnala, inoltre, che la Fondazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo n° 231/2001. Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha modificato la configurazione dell'Organismo di Vigilanza, in precedenza coincidente con la composizione del Collegio Sindacale. Nell'attuale struttura l'Organismo di Vigilanza è composto da due membri del Collegio Sindacale (il Presidente ed un membro effettivo) e da un soggetto esterno, che svolge la funzione di Presidente dell'Organismo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 58/1998 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo - economico, finanziario e patrimoniale - effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzate.

a. Il conseguimento di complessivi euro 11,2 milioni per dividendi e proventi assimilati, di euro 6,3 milioni per interessi e proventi assimilati, di euro 27,5 milioni dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di euro 5,6 milioni dalla gestione di immobili e di euro 25,5 milioni di altri proventi.

b. La diminuzione della consistenza della partecipazione nella società bancaria conferitaria quotata per euro 673,2 milioni, di cui euro 218,3 milioni per vendite effettuate nel corso dell'esercizio, euro 132,5 milioni per minusvalenze realizzate dalla cessione delle azioni ed euro 322,4 milioni per l'adeguamento al corrispondente valore di patrimonio netto per azione. Conseguentemente viene proposta al Consiglio Generale la riduzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per quest'ultimo importo, unitamente a quello delle minusvalenze realizzate, già deliberato dal Consiglio Generale, per complessivi euro 454,9 milioni.

c. La diminuzione della consistenza del portafoglio obbligazionario per euro 170,6 milioni. L'incremento, nell'ambito del processo di diversificazione degli attivi, degli investimenti in fondi quotati per 199,2 milioni. L'aumento delle disponibilità liquide per euro 168,7 milioni.

d. L'azzeramento del fondo oscillazione titoli, che all'inizio dell'esercizio ascendeva a euro 56,1 milioni, utilizzato per 2,1 milioni a fronte dell'adeguamento contabile all'ultimo valore di rendicontazione disponibile sul fondo chiuso "Clessidra Capital Partners", e portato a conto economico sotto la voce sopravvenienza attiva per la parte restante di euro 54,0 milioni.

e. L'assunzione di numero 770 delibere di impegno per l'ammontare complessivo di euro 82,1 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state erogate risorse per euro 78,0 milioni. I progetti pluriennali prevedono impegni futuri pari ad euro 24,1 milioni, coperti dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali, che con l'incremento previsto nella proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio ammonta complessivamente ad euro 235,4 milioni.

f. L'incremento del patrimonio immobiliare per euro 28,6 milioni, tra i quali, in particolare, euro 3,7 milioni riferiti all'acquisto dell'immobile ex Cantine Pasqua nel Comune di Verona, da adibire ad attività istituzionali, ed euro 24,5 milioni riferiti alla capitalizzazione delle spese per interventi su immobili di proprietà.

g. Il conferimento per euro 36,0 milioni di parte del complesso immobiliare ex Magazzini Generali nel Comune di Verona al fondo immobiliare Verona Property (precedentemente denominato Mediolanum Property), gestito da Torre SGR S.p.A.

Nella nota integrativa del bilancio di esercizio 2014 gli Amministratori davano notizia della verifica fiscale ordinaria avviata dal Nucleo Polizia Tributaria di Verona della Guardia di Finanza

ed avente ad oggetto le annualità d'imposta 2011 e 2014. La verifica, iniziata in data 29 ottobre 2014, si è conclusa il 23 settembre 2015 con il rilascio del documento denominato "Processo Verbale di Constatazione". Secondo la tesi della Guardia di Finanza, Fondazione avrebbe realizzato nell'anno 2005 una fattispecie di abuso del diritto in relazione all'esenzione fiscale di cui all'art. 13 del D. Lgs. 153/99 e la svalutazione contabile della partecipazione nella conferitaria effettuata nell'anno 2011 mediante l'utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" comporterebbe, secondo la ricostruzione effettuata dai verbalizzanti (che ipotizzano la qualificazione di detta riserva come "riserva in sospensione d'imposta"), la ripresa a tassazione nel periodo d'imposta 2011. Il Consiglio di Amministrazione, valutate attentamente le tesi della Guardia di Finanza, anche sulla base di approfondite analisi da parte di primari professionisti, ha ritenuto infondati i rilievi mossi e non ha ritenuto di effettuare alcuno specifico stanziamento.

Prosegue l'azione giudiziaria avviata nel 2013 nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., - per la quale si è in attesa della sentenza di primo grado di giudizio - avente i medesimi contenuti segnalati nella relazione del Collegio Sindacale accompagnatoria al bilancio 2013.

2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
3. Alla data di riferimento del bilancio non risultano in essere contratti derivati.
4. La società strumentale denominata Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. (I.E.S.), con capitale sociale pari ad euro 0,1 milioni, ha continuato la propria attività di supporto alla Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti definiti ai sensi del Decreto Legislativo n° 153/1999, con riguardo all'attività di coordinamento e controllo dei lavori su immobili istituzionali. La società strumentale gestisce inoltre il Teatro Ristori di Verona, di proprietà della Fondazione. Nei confronti della società strumentale non sono stati assegnati finanziamenti nel corso del 2015.
5. Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Nella relazione al Bilancio della società di revisione, datata 25 gennaio 2016 e priva di rilievi, si attesta che il bilancio di esercizio *"rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015"*. Viene inoltre affermato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2015"*.
6. Alla società di revisione sopra indicata è stato conferito nel corso del 2015 l'ulteriore incarico di predisporre due relazioni sulla congruità del prezzo di cessione delle azioni della Società conferitaria. L'emolumento concordato è pari ad euro 12.200 comprensivo di I.V.A.
7. Non sono pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce.
8. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2015, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 5, del



Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 12, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la propria attività, numero 12 riunioni collegiali.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della competente attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.

Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale.

I rischi finanziari sono stati monitorati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, anche attraverso l'attività dell'Ufficio *Risk Management*.

10. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

11. La funzione di *Internal Audit* ha condotto la propria attività secondo le linee del piano di *audit* approvato. La Fondazione ha posto in essere, nel gennaio corrente, ulteriori interventi volti a rafforzare la funzione.

L'Ufficio Monitoraggio Progetti ha svolto attività di monitoraggio, di verifica e di affiancamento, su particolari progetti, prevalentemente di iniziativa della Fondazione.

12. Il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano, a giudizio del Collegio Sindacale, adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una appropriata rappresentazione dei fatti di gestione.

13. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

14. In tema di Privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente.

15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del Decreto Legislativo n° 58/1998 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata le istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.

16. Nel corso degli incontri avuti con la Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del Decreto Legislativo n° 58/1998 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del medesimo decreto.

17. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportino la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.



Dall'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

18. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge e, in particolare, risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n° 266/1991. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con l'obiettivo di preservazione del patrimonio. La proposta formulata recepisce inoltre le indicazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla graduale ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, utilizzata negli anni 2011 e 2015 per adeguare il valore contabile della partecipazione in UniCredit S.p.A. al corrispondente valore di patrimonio netto.

Il Collegio Sindacale attesta infine che la Fondazione ha recepito nello Statuto, nei Regolamenti, nei Processi e nelle Procedure i principi contenuti nella Carta delle Fondazioni del 4 aprile 2012 e nel Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2015 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti, in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 ed il risultato economico dell'esercizio. Il Collegio esprime quindi un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio 2015 ed il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio Generale e ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Esprime, inoltre, al Direttore Generale e a tutto il personale l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto della propria attività.

Verona, li 25 gennaio 2016

Il Collegio Sindacale

Umberto Bagnara – *Presidente*

Paolo Farinon – *Sindaco*

Andrea Campanardi – *Sindaco*



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Generale

della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "La struttura del bilancio" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza (di seguito il "Provvedimento").

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile, svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi dello Statuto, che richiama l'art. 2409-bis del Codice Civile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili sopra richiamati e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Richiamo di informativa

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, nell'ambito della gestione della partecipazione nella banca conferitaria, la Fondazione ha effettuato un utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per far fronte alle minusvalenze realizzate con la dismissione parziale della partecipata e all'effetto derivante dall'adeguamento di valore dell'investimento residuo. Le motivazioni e gli effetti di tali appostazioni sono adeguatamente riportate dagli Amministratori in nota integrativa.

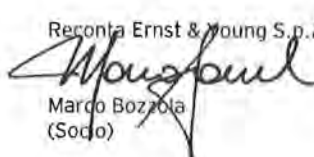
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2015.

Verona, 25 gennaio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Margo Bozzola
(Socio)

Le immagini qui pubblicate illustrano il restauro di Palazzo Fulcis a Belluno.

Foto: ARTECO, Verona

Stampa: La Grafica s.n.c. - Vago di Lavagno (VR)